Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
30 dicembre 2021 / n° 52 - Settimanale d'informazione regionale

Ieri, oggi e domani

Diamo i numeri... dopo un anno pieno di contraddizioni diamo uno sguardo a cosa ci riserva il 2022

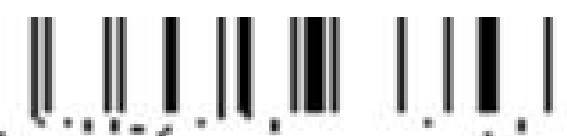
LE CITTÀ DEL **FUTURO**

I progetti che cambieranno il volto a Udine, Pordenone e Gorizia

18

26

SEMPRE PIÙ **ATTUALE**

Cento anni dalla nascita del più grande intellettuale del XX secolo: Pasolini

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
I numeri più importanti del 2021 e le notizie che hanno scandito i dodici mesi tra i più contradditori

18 - CITTÀ DEL FUTURO
A Udine la ex industria diventa luogo di formazione

20 - Pordenone di domani a misura di giovani e anziani

22 - Gorizia sarà sempre più verde e ricca di eventi

26 - CULTURA
A cento anni dalla sua nascita, Pasolini è sempre più attuale e importante

28 - Adelaide Ristori: attrice risorgimentale

31 - Pitacco, artista di chiese e osterie

34 - SPETTACOLI
Aspettando i grandi live dell'estate '22... oppure '23

37 - Amici della musica da un secolo

40 - SPORT
Paolo Miano: "Era tutto un altro calcio"

43 - CONCORSO DI NATALE
Votate il presepe delle scuole

46 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

IL CASO

Alla crisi si risponde con progetti e azioni

Rossano Cattivello

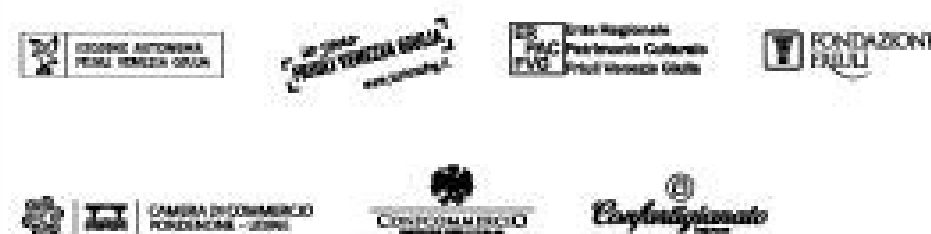
La pandemia, fin dal marzo 2020, ha avuto un impatto devastante sul settore dell'informazione e in particolare dell'editoria periodica locale. All'impennata della domanda di notizie professionali e verificate è corrisposto un crollo delle inserzioni commerciali che, dopo quasi due anni, ha fiaccato i conti anche delle società tradizionalmente più solide. La nostra testata, travolta da questa tempesta perfetta, ha resistito senza mai interrompere la propria pubblicazione, riuscendo anzi con iniziative le più disparate a essere costantemente al fianco della comunità friulana in questo particolare momento storico. Ci è riuscita grazie prima di tutto all'impegno e al sacrificio di giornalisti, grafici, collaboratori, amministrativi e commerciali.

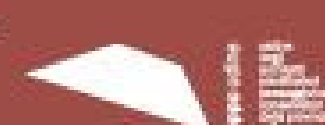
Questa testata ci è riuscita perché, ancora una volta in 173 anni, ha saputo andare oltre il semplice compito di dare notizie, quello è infatti il minimo sindacale. Il fatto di essere identitaria e cioè immersa nella comunità friulana, profondamente integrata con essa, che ascolta e a cui dà voce, le consente di essere sempre pronta a individuare esigenze nuove o inascoltate, opportunità a beneficio di tutti per sostenerle creando una discussione non fine a sé stessa o solo per una copia venduta in più, ma per arrivare poi a una sintesi e soprattutto a una azione.
E continuerà a farlo anche nel 2022. Sono diversi i progetti in cantiere e molti altri nel cassetto: uno dei vantaggi competitivi de Il Friuli, infatti, è sempre stato quello di riuscire a produrre più idee di quelle che riesce a consumare. Contiamo che non verrà a mancare il supporto convinto della proprietà editoriale, degli inserzionisti, delle istituzioni e soprattutto dei lettori. Fin dalla sua nascita, nel dicembre del 1848, questa testata moralmente non è di chi la possiede o di chi la realizza, ma è prima di tutto dei lettori e della comunità che rappresenta e a cui si rivolge.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Casa Cavazzini (Udine)
LA FORMA DELL'INFINITO
Monet, Gauguin, Cézanne, Matisse, Kandinskij, Boccioni, Roerich, Picasso e molti altri
16.10.2021
27.03.2022
PRENOTA QUI IL TUO BIGLIETTO.
TUTTA L'ARTE CHE VUOI. QUI.
Lasciati ispirare dai grandi immortali dell'arte. Un viaggio nell'infinito dipinto, tra linee, colori, materie e soprattutto emozioni. Un incontro con opere ammirate in tutto il mondo, nell'atmosfera mistica delle sale di Casa Cavazzini - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea. Un percorso tra i grandi artisti degli ultimi due secoli. Finalmente a Udine. Finalmente qui. Scopri la grande mostra su www.laformadellinfinito.it
UNA MOSTRA DI
CON IL SOSTEGNO DI
A CURA DI
MAIN SPONSOR
UDINE GRANDI MOSTRE

MARCELLO D'OLIVO
Architetto del mondo in Friuli Venezia Giulia
Castello di Udine
4.12.2021 | 30.4.2022
Nel centenario dalla nascita di Marcello D'Olivo, i Civici Musei di Udine ricordano il celebre architetto friulano con una mostra tra architettura ed arte. Disegni e progetti che testimoniano l'amore e il rispetto per la natura, il pensiero creativo e l'abilità progettuale dell'autore della "chiocciola" di Lignano Pineta e del Villaggio del Fanciullo di Trieste. Progettista instancabile, ideò e costruì architetture in tutto il mondo con il linguaggio universale e le forme adottati anche negli oltre novanta progetti per il Friuli Venezia Giulia.
INFO
+ 39 0432 1272591
www.civicimuseiudine.it
@civicimusei.udine
biglietterie.civicimusei@comune.udine.it
ORARI
Da martedì a domenica dalle 10 alle 18
Lunedì chiuso
Gli orari di apertura potrebbero subire delle variazioni
Si raccomanda di verificare sempre sul sito:
www.civicimuseiudine.it
IN COLLABORAZIONE CON
CON IL PATROCINIO DI
SPONSOR TECNICO
DEL BIANCO

COMUNE DI UDINE
UDINE MUSEI

COMUNE DI UDINE
UDINE MUSEI
ANTICHI ABITATORI DELLE GROTTE IN FRIULI
ANCIENT CAVE DWELLERS IN FRIULI
CASTELLO DI UDINE
03.03.2021
27.02.2022

CRAF
35 FRIULI VENEZIA GIULIA / FOTOGRAFIA
FOTOGRAFIE 1949-1962
CARLO DALLA MURA
11 DICEMBRE 2021
13 FEBBRAIO 2022
MUSEO DELLA FOTOGRAFIA, CASTELLO DI UDINE
ORARI DI APERTURA
DA MARTEDÌ A DOMENICA
10.00-18.00
PER INFO, ORARI E COSTI WWW.CIVICIMUSEIUDINE.IT
#BELLEZZA

Ieri, oggi e... domani: il 2022 sarà certamente l'anno della verità sugli effetti delle 'cure' adottate

Diamo i numeri...

PANDEMIA E RIPRESA. Si conclude un periodo di forti contraddizioni: abbiamo le armi contro il virus ma c'è chi si oppone, ci sono i soldi ma mancano idee, c'è il lavoro ma non i lavoratori...

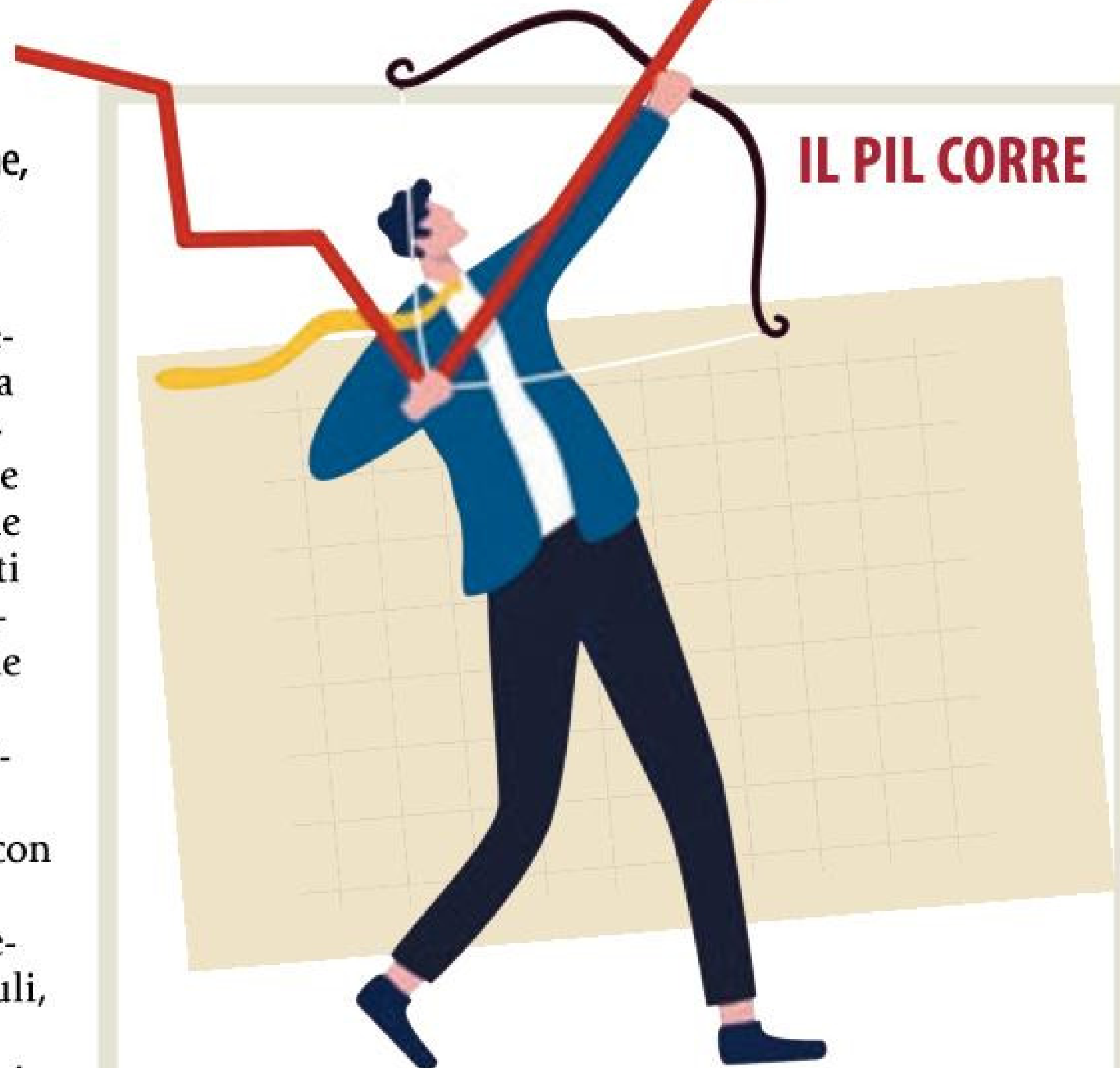
Rossano Cattivello

Ricorderemo il 2021 come un anno pieno di contrasti e contraddizioni. Mentre si percorre, faticosamente, la lunga via d'uscita dalla pandemia, le istituzioni devono fare i conti con gli oppositori proprio agli strumenti che stanno permettendo di combattere il virus (vaccini e green pass). L'economia, dopo la catastrofe del 2020, sta correndo con due zavorre pesanti che non riescono a farle capitalizzare e redistribuire i vantaggi: la mancanza di manodopera adeguata e la carenza di materie prime (e quindi con i prezzi balzati alle stelle).

I soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) stanno entrando in circolo: mai si erano visti così tanti soldi da spendere per progetti di pubblica utilità, eppure sul territorio friulano mancano idee 'fresche' e mancano anche funzionari e professionisti per attuarle nei tempi (rapidi) richieste dall'Unione Europea.

In queste pagine dell'ultimo numero dell'anno, cerchiamo di raccontare con pochi e semplici numeri dove siamo arrivati, o meglio dove è arrivato il Friuli, lungo un percorso che attraversa più o meno tutti i settori, dall'economia alla politica, dalla cultura allo sport. Inoltre, attraverso le top news ripercorriamo i tratti salienti di cronaca degli ultimi mesi. Infine, cerchiamo di traguardare anche il futuro, partendo da quello delle città capoluogo del Friuli.

Le top news dell'anno sono a cura di Marta Rizzi

IL PIL CORRE

+6,2%

La ripresa economica, mese dopo mese, sta prendendo sempre più vigore. L'anno che si conclude segnerà per il Friuli-Venezia Giulia un aumento del Prodotto interno lordo (cioè della capacità di produrre ricchezza) del 6,2 per cento. Si tratta di un rimbalzo dopo il crollo del 9,2% nel 2020. E in futuro? Nel 2022 si pensa a un incremento del 3,4% e l'anno successivo del 2,6 per cento. Salvo imprevisti, ovviamente.

DODICI MESI DI CRONACA

SECONDO ANNO DI PANDEMIA

Oltre al bollettino ufficiale quotidiano sulla situazione Covid, nel corso dell'anno abbiamo raccontato la pandemia a 360 gradi, da dove fare i tamponi e le vaccinazioni, alle regole del Green Pass e delle zone colorate, dando voce anche ai sanitari del Fvg alle prese con l'emergenza.

POLIZIOTTO TRAVOLTO IN AUTOSTRADA

Maurizio Tuscano, 58 anni, è morto travolto da una vettura mentre stava effettuando i rilievi di un incidente. Sarebbe andato in pensione a breve e stava per terminare il turno di notte. Originario di Moggio, risiedeva a Venzone con la moglie e il figlio.

L'inchiesta continua
fino a pagina 15

il FRIULI
Ieri, oggi e domani

quelli dell'anno 2021

CERCASI DIPENDENTI

45,6%

C'è lavoro, ma mancano i lavoratori. Infatti, questa è la quota della necessità di assunzione delle aziende che però riguarda figure di difficile reperimento. E' una situazione che non può trovare soluzione in tempi rapidi (ci vogliono anni prima di formare giovani, sempre che ce ne siano). E così le imprese finiscono per rubarseli l'una con l'altra.

EFFETTO BONUS

+40,7%

La crescita del numero di imprese artigiane di costruzioni in regione tra prima e dopo la pandemia. La crescita è effetto dei bonus fiscali, in particolare quello super del 110%, che ha spinto l'intero settore dal 2019 a oggi.In termini assoluti stiamo parlando di 622. Il settore è cresciuto in maniera uniforme, tanto che il numero complessivo di imprese ha raggiunto le 15.167 in crescita del 2 per cento.

CULTURA, POLITICA ED ECONOMIA IN LUTTO

Il 2021 si è portato via il professor Luigi Reitani, assessore alla Cultura del Comune di Udine dal 2008 al 2013, Roberto Felluga storico vignaiolo del Collio, il pluricampione italiano di salto in alto Alessandro Talotti (*nella foto*). E poi Marco Fantoni, anima dell'omonima azienda di Osoppo, lo chef stellato Ilija Pejic, l'attrice e cantante Claudia Grimaz, lo scrittore Paolo Maurensig, il professor Attilio Maseri, Livio Calligaris titolare dell'azienda fondata negli Anni '60, il maestro organaro Gustavo Zanin e il sindaco di Pagnacco Luca Mazzaro.

PAURA PER LA FEBBRE DEI TOPI

Allarme, quest'estate, per l'aumento della popolazione di topi in montagna. I veterinari AsuFc hanno riscontrato la positività per l'Hantavirus, noto anche come 'febbre dei topi', tra i vari campioni sottoposti ad analisi nell'ex provincia di Udine.

L'aumento dell'inflazione nei prossimi mesi potrebbe rallentare la domanda: serve quindi elevare il valore aggiunto delle produzioni

ECONOMIA

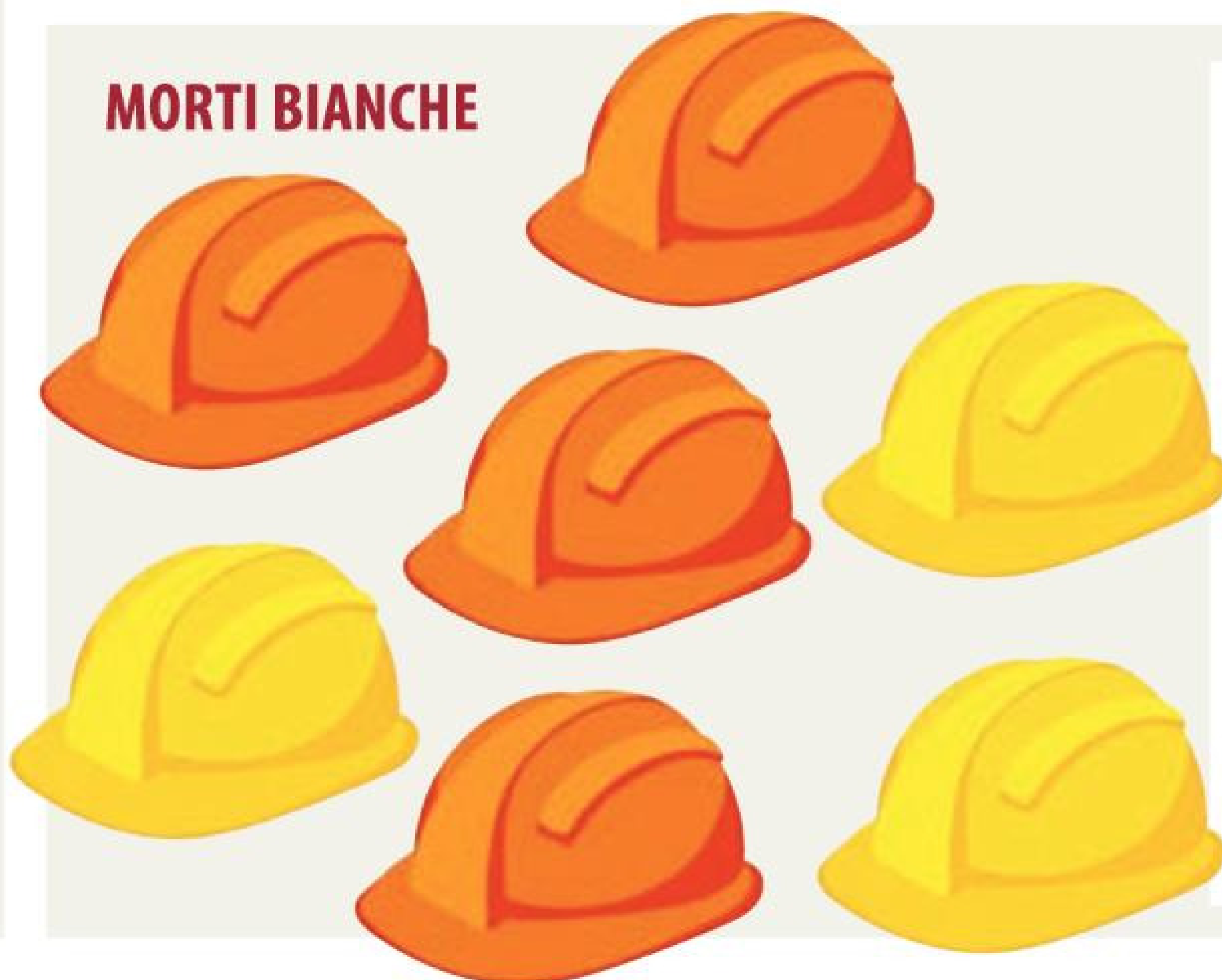
Emergenza energetica

La seconda metà dell'anno si è caratterizzata per una impennata dei prezzi energetici senza precedenti. Basti pensare che sul mercato europeo il prezzo del gas è salito dell'850% rispetto a un anno fa, causando anche una crescita del prezzo dell'elettricità del 450 per cento.
"Al momento – commenta il presidente di Confindustria Udine **Gianpietro Benedetti** - il tema dei costi energetici preoccupa e ridimensiona i margini operativi, e in alcuni casi induce a rallentare o fermare le produzioni ad alto consumo energetico. In Europa si stanno riavviando le centrali a carbone e auspicabilmente in Italia si opererà per estrarre il gas disponibile nel Paese. Andrà monitorato nei prossimi mesi l'andamento dell'inflazione, che potrebbe indurre il rallentamento della domanda e, a seguire, il ridimensionamento dell'inflazione stessa. Ancora più di sempre, quindi, innovare per produrre con maggior valore aggiunto sarà indispensabile".

DONNE AL COMANDO

23,5%

Quota femminile tra gli amministratori di imprese. Per colpa della pandemia, la presenza è in leggero calo (nel 2020 le donne erano il 24,9%). Il Friuli-Venezia Giulia è in linea con la media italiana e leggermente superiore a quella del Nordest.

MORTI BIANCHE

22

Il numero di morti sul lavoro in regione nel corso del 2021. Il drammatico fenomeno registra una forte impennata rispetto all'anno scorso (influenzato dal lockdown) in parallelo alla produzione a pieno regime e alla ripartenza di numerosi cantieri.

OMICIDIO TULISSI, CALLIGARIS ASSOLTO

Si è concluso con la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Trieste il processo a carico dell'imprenditore friulano, unico imputato dell'omicidio di Tatiana Tulissi, uccisa a Manzano l'11 novembre del 2008. L'assassino rimane senza nome.

LUPI IN REGIONE, MINACCIA IBRIDI

Apprensione in Friuli per la presenza di lupi ibridati con il cane. Questa caratteristica genetica rappresenta un problema, poiché a differenza del lupo geneticamente puro, quello ibridato, esattamente come il cane, non teme l'uomo e si avvicina ai centri abitati.

ADULTI E VACCINATI

79%

È la percentuale di popolazione del Fvg vaccinata a 365 giorni dall'avvio della campagna preventiva (27 dicembre 2020). Allargando l'analisi, il 76% è coperto dalla prima dose, il 27% ha ricevuto anche il booster (cioè la terza dose)

TAMPONI A GO-GO

3.346.530

È il numero totale di tamponi cui si sono sottoposti gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia a partire dal 1° gennaio e fino al 20 dicembre 2021. La media è di 3 tamponi a testa, che hanno permesso l'individuazione di 93.914 soggetti positivi.

SECONDO ANNO

Bilancio sanitario

La pandemia ha purtroppo caratterizzato anche l'intero 2021 e i numeri che l'hanno raccontata, giorno dopo giorno, hanno scandito la quotidianità dei friulani. Non potevamo, perciò, chiudere il bilancio dell'anno senza fare il punto della situazione nella nostra regione: il 12% della popolazione ha contratto il Covid, con il risultato che negli ultimi 12 mesi abbiamo dovuto dire addio a 2.514 persone.

Abbiamo però voluto evidenziare alcune cifre che non rappresentino solo il dramma del virus, ma che offrano una prospettiva di uscita dal periodo buio che stiamo attraversando. Sono stati 97.289 i guariti che hanno superato la malattia, mentre le percentuali di cittadini over 12 anni vaccinati, se non raggiungono ancora la media italiana (89% con almeno una dose) hanno subito un netto incremento nelle ultime settimane dell'anno. (v.v.)

CARRO ARMATO COLPISCE POLLAIO

Un carro armato dell'Esercito, impiegato in un'esercitazione di tiro in notturna sul torrente Cellina, in un'area riservata alle Forze Armate, ha colpito un allevamento di polli a Vivaro, facendo strage di galline e danneggiando parte del tetto dello stabile.

COPPIA INCORNATA DA UN CERVO

Una coppia di coniugi è stata aggredita da un esemplare di cervo maschio, mentre faceva una passeggiata vicino alle case di via Roma, a Tarvisio, non lontano dal Parco dei Cervi. L'animale ha colpito più volte i due, ferendoli.

Lo sviluppo passa anche per gli eventi, come Eyof 2023 e Gorizia Capitale della Cultura 2025

REGIONE

Cento milioni per il rilancio

Il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** ha evidenziato che per i prossimi 3 anni saranno stanziati 100 milioni l'anno per la competitività e lo sviluppo, "al fine di incentivare sempre di più il rilancio del tessuto economico e produttivo e favorire così le massime ricadute in termini occupazionali e, più in generale, di benessere per l'intero territorio regionale". Non mancheranno inoltre cospicui investimenti sulla sanità: 473 milioni saranno immessi sul territorio nei prossimi anni.
Fedriga ha infine rimarcato che "parlare di competitività e sviluppo non significa tuttavia limitarsi ad allocare risorse in modo oculato, ma anche investire su iniziative capaci di accendere i riflettori sul nostro territorio: il 2022 in particolare sarà l'anno di Expo, ma anche una tappa di avvicinamento a Eyof 2023 e a Nova Gorica Gorizia capitale europea della cultura 2025".

32 milioni

I soldi stanziati dall'amministrazione regionale a sostegno delle politiche per la famiglia. Una cifra che rispetto al bilancio precedente è triplicata.

LEGGI REGIONALI

25

Il numero di leggi approvate dal Consiglio regionale nel 2021 (6 di iniziativa consiliare e 19 di derivazione giuntale). L'assemblea ha tenuto 73 sedute d'aula, mentre le Commissioni si sono riunite 210 volte.

UCCIDE LA MOGLIE DAVANTI AI FIGLI

Femminicidio a Concordia Sagittaria. Vittima una cittadina nigeriana di 35 anni, uccisa dal marito suo connazionale. La donna è stata raggiunta in più punti del corpo dai fendenti di un'arma da taglio. In casa c'erano anche i tre figli piccoli.

SPARATORIA IN PIENO CENTRO A TRIESTE

La mattina del 4 settembre scorso, a Trieste c'è stata una sparatoria in pieno centro, in via Carducci, all'esterno del bar Royal. L'azione armata - probabilmente una spedizione punitiva - ha coinvolto due gruppi di stranieri, serbi e kossovari.

Temperature africane hanno danneggiato diverse colture e fatto sparire i funghi

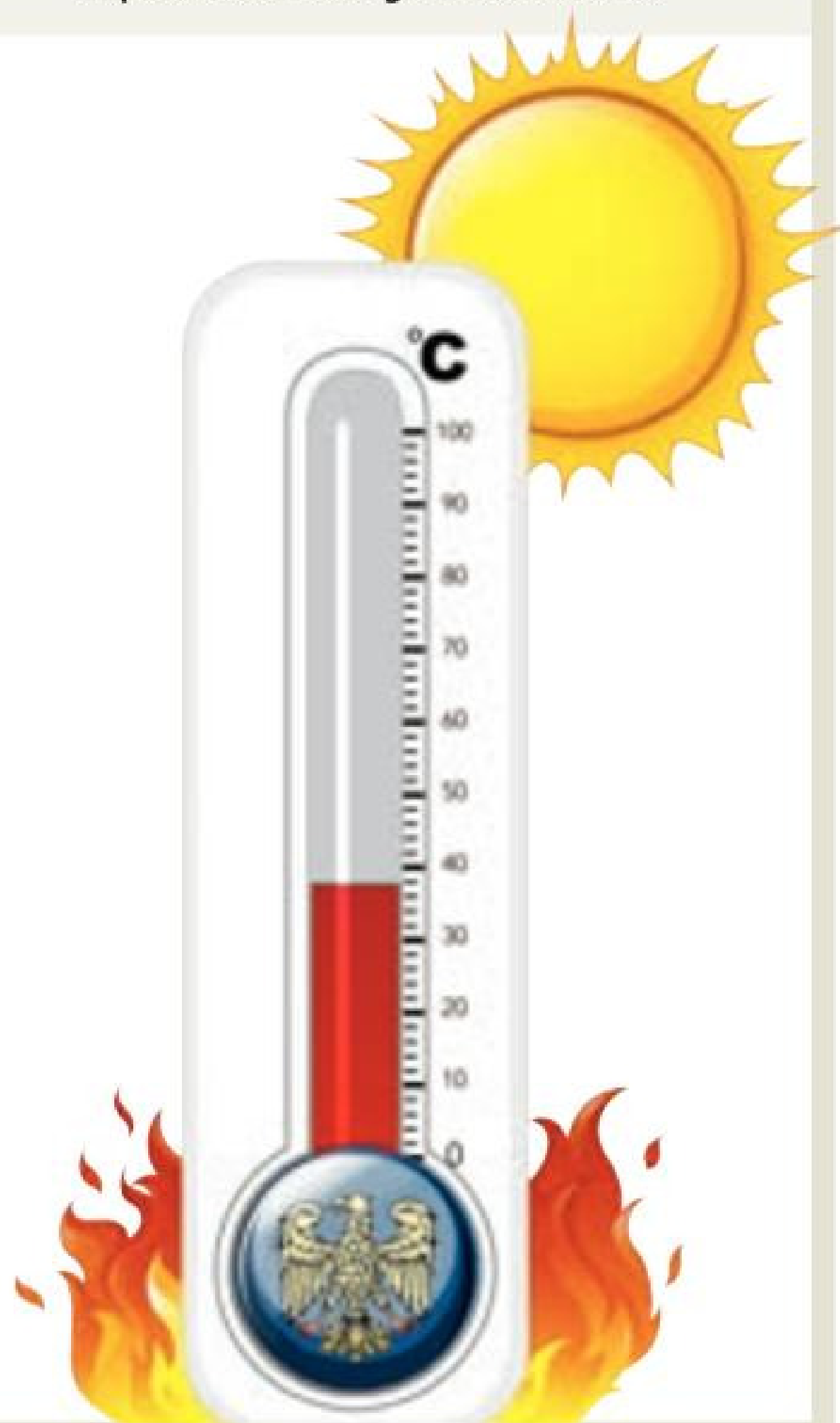
CLIMA

Lunga serie di giorni roventi

È stata un'estate torrida, secca e ventosa. Certo non sono stati registrati per fortuna i 37,9 gradi toccati nel 2013, ma in giugno quasi la metà del mese è stata contraddistinta dal gran caldo, con temperature massime costantemente sopra i 30 gradi che in certi casi hanno superato i 35, con una temperatura media superiore di due gradi rispetto a quella climatica dal 1991 a oggi. In agosto grandinate rovinose che hanno colpito duramente il Friuli Occidentale e il Medio Friuli e il raggiungimento del picco massimo di calore, con 36,6 gradi registrati a Pradamano il 14 agosto e ben 11 giorni oltre i 30 gradi. Le numerose ondate di calore, causate immancabilmente dall'Anticiclone africano, hanno pesato molto sulle colture, in particolare quelle frutticole, ma gli effetti negativi del gran caldo e del secco hanno inciso anche sulla raccolta dei funghi nei mesi successivi, ridotta quest'anno ai minimi termini. (*a.d.g.*)

OCCHIO AL TERMOMETRO

36,6°C

La temperatura massima registrata quest'anno secondo i dati dell'Osmer. A Pradamano il 14 agosto il termometro segnava 36,6 gradi. Non è, però, la più calda mai registrata: nel 2013 si toccarono in regione 37,9 gradi. A fare la differenza quest'anno è stata invece la serie impressionante di giornate roventi.

ADDIO AFGHANISTAN

18 anni

Tanti sono stati gli anni trascorsi dai militari italiani in Afghanistan, con 53 caduti e 700 feriti. Ben cinque le missioni della Brigata alpina Julia nel martoriato Paese (sette i suoi caduti), ma dalla nostra regione sono partiti anche i militari dell'Ariete, della Pozzuolo del Friuli, del 13° Reggimento carabinieri e dell'Aves Rigel.

SESSANT'ANNI DELLE FRECCE TRICOLORI

Le Frecce Tricolori hanno celebrato con due Air Show l'importante traguardo. Alla festa ha partecipato anche il Capo dello Stato Sergio Mattarella con la seconda carica dello Stato, la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati.

CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO

E' ripartito dalla stazione di Cervignano il Treno della memoria che ha replicato il viaggio del convoglio speciale che nel 1921 portò da Aquileia a Roma la salma del Milite Ignoto, tumulata poi il 4 novembre nel sacello dell'Altare della Patria.

Non solo libri sulle rive del Noncello, dove è già in cantiere l'edizione del prossimo anno

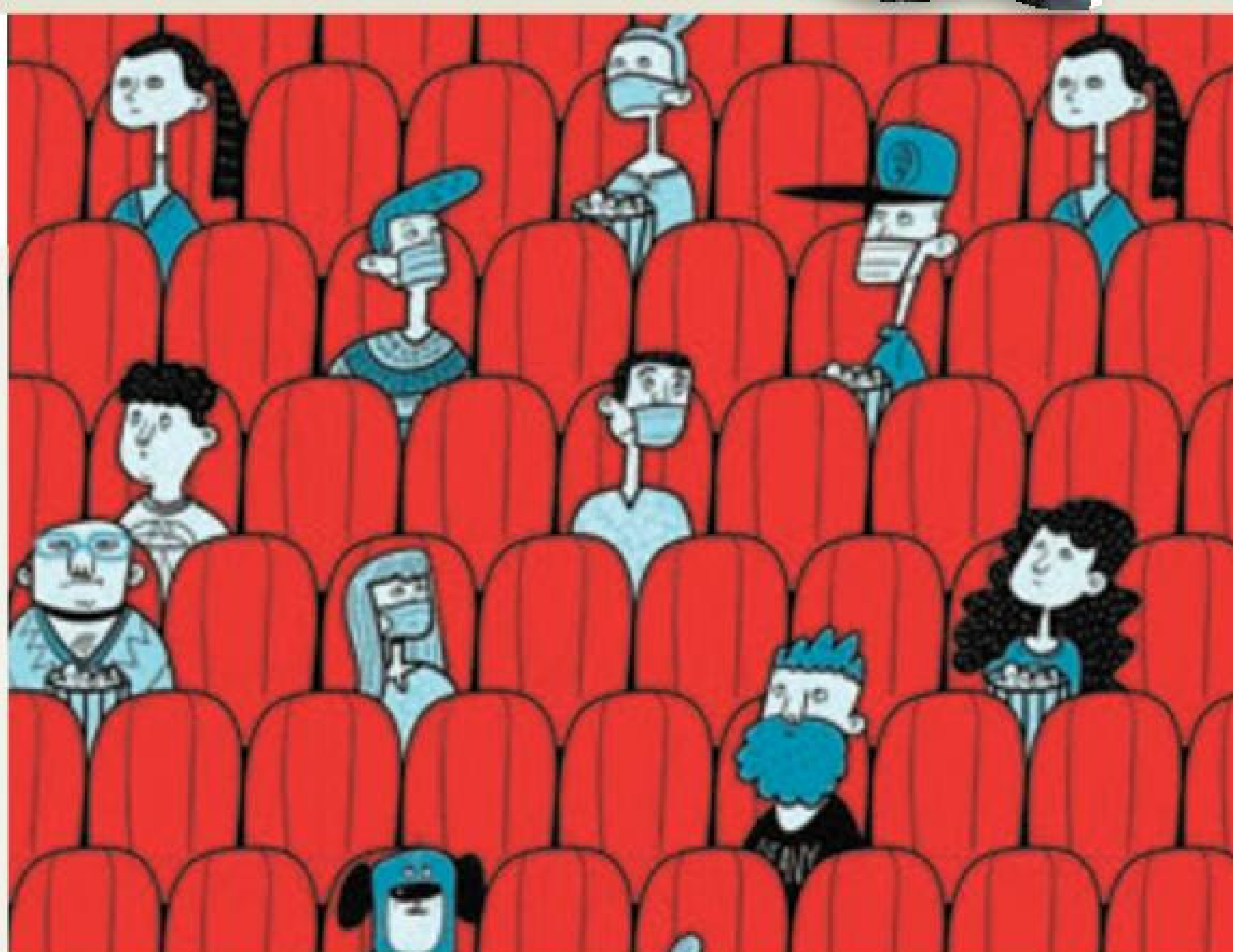
RITORNO A TEATRO

18.600

Gli spettatori della stagione 2020/21 dell'Ente Regionale Teatrale del Fvg, che si è svolta in maniera atipica da maggio a luglio con 141 appuntamenti in quasi 30 teatri.

SPETTATORI DIGITALI

2 milioni

Gli spettatori 'digitali' di Pordenonelegge, il festival di libri e lettura di Pordenone che nella versione 'in presenza' ne ha contati oltre 25mila per quasi 350 appuntamenti.

PORDENONELEGGE

Orizzonte internazionale

Il festival culturale di Pordenone, dopo aver archiviato un'edizione per dare una scossa culturale al tempo della pandemia, ha già presentato il proprio cartellone 2022 che parte con Pordenonescrive e i suoi docenti eccellenti – il Premio Strega Emanuele Trevi, le scrittrici Nadia Terranova e Loredana Lipperini – e con la seconda edizione del Premio Saba Poesia a Trieste. Ma ci sarà un saldo filo rosso nel segno di Pier Paolo Pasolini, con il 2022 del centenario, e dalla primavera torneranno gli eventi della Fondazione Pordenonelegge quale 'agenzia culturale': dal festival di Monfalcone "Geografie" (con nuove date e una nuova primavera, dal 30 marzo al 2 aprile), al Premio Hemingway di Lignano. Massimo impegno, poi, alla preparazione della 23° edizione di Pordenonelegge, in programma dal 14 al 18 settembre, che si aprirà in modo ancora più significativo al pubblico nazionale e internazionale.

I NOSTRI CAMPIONI A TOKYO

Abbiamo sofferto con loro, ci siamo emozionati, abbiamo gioito e ci siamo commossi nel sentire l'inno di Mameli. Gli atleti friulani hanno portato in alto il Tricolore e il Fvg a Tokyo, vincendo medaglie che sono entrate nella storia dei Giochi olimpici.

I TRE GIORNI DI GIRO D'ITALIA

Lunedì 24 maggio, le strade del Fvg hanno accolto i campioni del Giro d'Italia. Tre giornate all'insegna della corsa rosa e un arrivo, in cima allo Zoncolan che ha regalato grandi emozioni agli appassionati e non solo, incoronando un nuovo re, Lorenzo Fortunato.

La Fondazione di Bottenicco ha festeggiato l'anniversario di Dante assieme ai cinquant'anni di attività

DE CLARICINI

Mezzo secolo di cultura

Non solo di Dante, ma il 2021 è stato anche l'anno della Fondazione de Claricini Dornpacher. Infatti, la realtà filantropica ha voluto celebrare i suoi 50 anni di attività rendendo un dovuto omaggio alla nobile famiglia cividalese sia per la sua storia secolare in Friuli iniziata alla fine del 1200 a Cividale, sia per l'alto profilo culturale che ha contraddistinto la loro passione per gli studi danteschi editando l'unico codice friulano detto "Codice Claricini" della Divina Commedia.
"Un anno quindi importante con numerosi manifestazioni nei vari settori culturali - commenta il presidente della fondazione **Oldino Cernoia** - che ha consentito, nonostante il periodo pandemico, di offrire a un pubblico numeroso eventi di alto profilo culturale con il supporto di enti pubblici e privati di primaria importanza nazionale e regionale".
E così sono stati organizzati 6 concerti, 25 convegni, 6 eventi inaugurali e molto altro.

DANTE IN FRIULI

1466

L'anno indicato sul manoscritto con la versione della Divina Commedia trascritta dal nobile Nicolò de Claricini nella villa di Bottenicco di Moimacco - l'unica realizzata - in Friuli, tra i pezzi esposti nell'anno delle celebrazioni dantesche.

POCHE VITTORIE

10

Le vittorie dell'Udinese in 42 partite dell'anno solare: 6 nel campionato scorso, 4 nel girone di andata appena finito. Tantissimi i gol subiti (68), meno quelli segnati: 53, con dati migliori nel torneo in corso.

LA CORSA IN BICI DUE VOLTE ROSA

Ultime tre tappe del 32° Giro d'Italia femminile in Fvg. Grande festa per i territori della regione che hanno ospitato la carovana rosa, da Mortegliano a Tavagnacco, arrivando fino in cima al Monte Matajur, e poi il Collio, da Capriva a Cormòns e Gorizia.

GRANDE FESTA PER GLI EUROPEI

Grande festa anche in Fvg per l'Italia campione d'Europa. La festa è esplosa alla fine della partita contro l'Inghilterra, vinta per 4-3 ai rigori nella finale di Wembley. Una vittoria che in pochi pronosticavano alla vigilia della competizione.

END-
-LESS
CIR-
- CLE

www.comecgroup.it

Comec Group srl - Via Cascina Rinaldi 39/41, 33048 San Giovanni al Natisone, Udine , Italy

DRIVER 2T 50M

DRIVER è una nuova famiglia di centri di lavoro a portale a 5 o più assi CNC, 100% made in Comec, specificamente pensata per lavorazioni di taglio, foratura, mortasatura, fresatura, tenonatura di elementi in legno dritti, curvati, sagomati e con forme complesse.
Ogni centro viene configurato in base alle reali esigenze del cliente sia per quanto riguarda le corse di lavoro che per l'allestimento dei banchi e delle teste portautensili che possono essere anche più di una sulla stessa macchina.
La configurazione avviene sia attingendo all'ampio catalogo di accessori già disponibili che alle personalizzazioni dedicate studiate di volta in volta dall'ufficio tecnico Comec.
DRIVER è un centro di lavoro robusto ma particolarmente semplice da usare con una flessibilità produttiva senza eguali.

Da centro commerciale a centro studi. L'idea è piaciuta a tutti anche perché ci sarà una riqualificazione ambientale

Luce alla Dormisch

UDINE. Dopo 33 anni di degrado l'area compresa tra viale Bassi e via Micesio cambierà volto grazie al progetto dell'azienda Danieli. L'obiettivo è creare un nuovo polo per i giovani e restituire il sito agli udinesi

Maria Ludovica Schinko

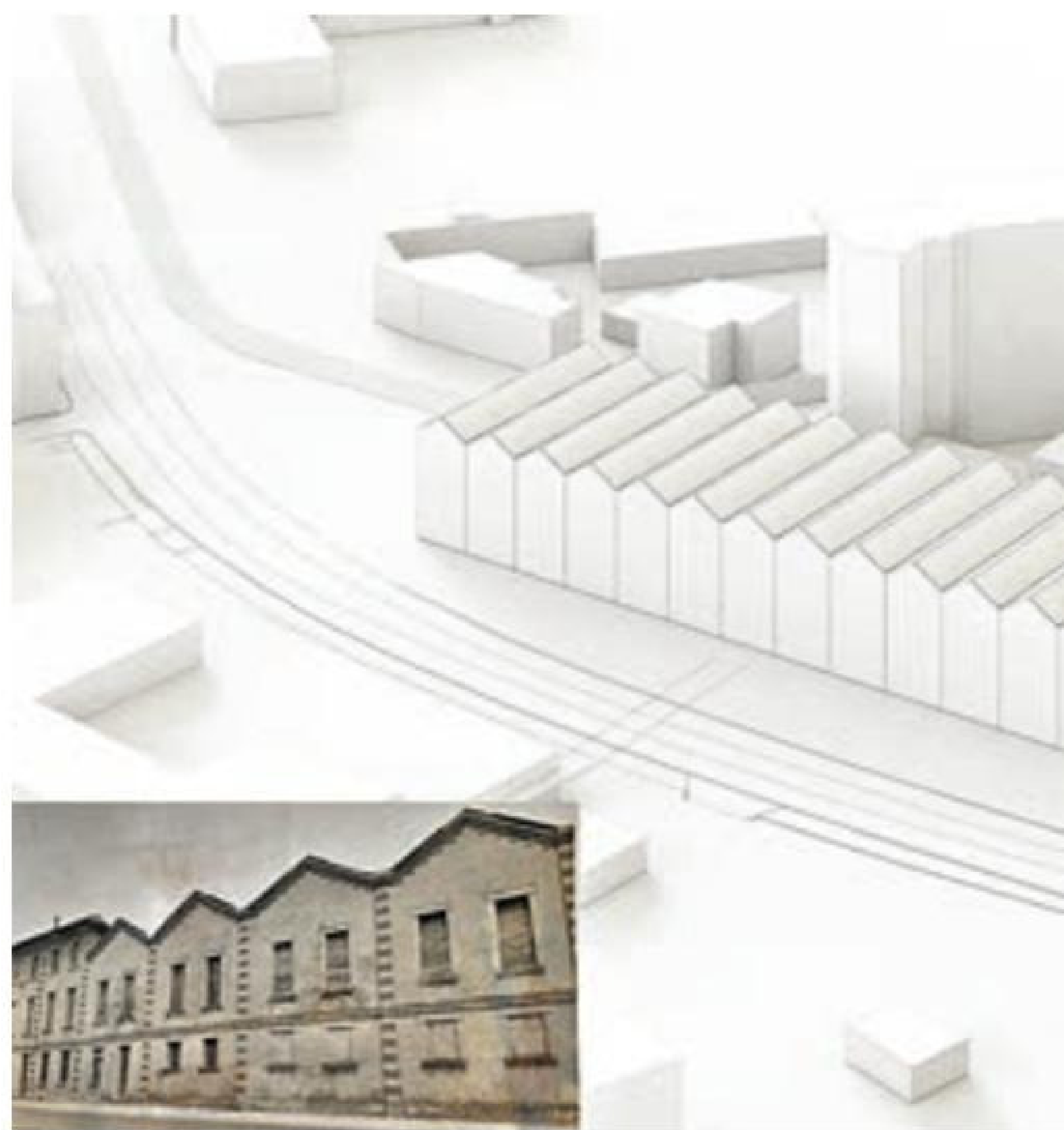
Con l'anno nuovo l'area ex Dormisch, compresa tra viale Bassi e via Micesio, il cui confine Est coincide, in tutta la sua lunghezza con il canale Ledra-Tagliamento e il confine Sud è marcato dalla presenza di Porta Villalta e della Villa Dormisch, cambierà volto.

Dopo lo stato di abbandono durato decenni e le recenti proposte di riutilizzo bocciate a furia di proteste e raccolte di firme da parte dei cittadini udinesi, è nata un'idea che fa contenti tutti, anche perché i primi destinatari saranno i giovani.

La storia dell'edificazione dell'area inizia a fine Ottocento. Francesco Dormisch, proprietario dell'omonimo marchio, apre i battenti della birreria omonima, costruendo il primo blocco nelle immediate vicinanze di Porta Villalta. L'ubicazione strategica è scelta grazie alla presenza del canale Ledra capace di generare abbondante energia per la produzione.

A 130 anni dalla fondazione della birreria nasce l'idea di recupero

Il sistema del costruito segue negli anni la crescita economica e la conseguente esigenza di espansione della produzione. L'intero lotto vede una crescita a blocchi identificati da Sud a Nord, dal 1891, anno che vede la costruzione del primo corpo di fabbrica, fino al 1967, anno di costruzione dell'ultimo corpo.

La produzione (proprietà Peroni dal 1953) chiude i battenti nel 1988. Nel giugno del 1999 un incendio devasta una parte consistente dei volumi costruiti.

A 130 anni dalla fondazione della birreria Dormisch e a 33 dall'abbandono, lo stato attuale dell'area presenta un avanzato stato di degrado generalizzato, tuttavia è importante il recupero e la rigenerazione urbana di una

Sopra, progetto di recupero e a destra lo stato attuale dell'ex birreria

IMPIANTO DAL BUNKER

L'ascensore per salire in castello diventa realtà

Dopo decenni di idee e progetti sfumati, finalmente è stato deciso il modo in cui udinesi e visitatori di passaggio potranno agevolmente accedere al castello. Scartate le ipotesi di un ascensore panoramico su crimagliera e di quello con accesso tramite passerella esterna, si è deciso per un ascensore verticale con ingresso dal rifugio antiaereo centrale e l'installazione di un ascensore verticale all'interno di un pozzo di nuova realizzazione. La differenza consiste nel fatto che il tunnel esistente sarà prolungato di 27 metri in orizzontale verso ovest, per consentire lo sbarco dai due ascensori direttamente sul piazzale, vicino alla Casa della Contadinanza. "Superati i problemi del ritrovamento di scheletri e opere murarie durante gli scavi – spiega il vice sindaco **Loris Michelini** – i lavori, del costo di 2.800.000 euro, saranno inseriti nel piano triennale 2022-2024. La scelta di utilizzare il bunker centrale, che potrebbe ospitare anche fotografie sulla storia del rifugio stesso, è la migliore, perché consente un facile accesso a tutti, si trova vicino all'Ufficio turismo, e per la presenza dei parcheggi in piazza Primo maggio".

Vista della bussola di sbarco al colle verso la "Casa della Contadinanza"

Vista della bussola di sbarco al colle: a destra il CAstello, a sinistra la "Casa della Contadinanza"

Auditorium, laboratori e biblioteche saranno accessibili non solo agli studenti dell'Its Malignani

dopo anni di buio

parte di città che per posizione relazionale tra centro storico, centro studi e accessibilità appare indiscutibilmente strategica.

E' nato, così, dal colosso Danieli, leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici, il progetto di recupero. E questo è soltanto l'ultimo regalo che il gruppo di Buttrio fa alla città di Udine. In progetto è una 'Fabbrica del sapere', come l'ha battezzata il sindaco di Udine, **Pietro Fonanini**, un campus della formazione innovativo e proiettato verso il mercato del lavoro.

I primi destinatari saranno, infatti, gli studenti dell'Istituto tecnico superiore Malignani. Le strutture del nuovo centro, però, potranno essere utilizzate anche dagli altri studenti e dai cittadini.

Il centro polifunzionale riqualificherà, infatti, grazie a un contesto urbanistico di pregio, un'intera area che versa, allo stato attuale, in una condizione di abbandono durata decenni.

L'opera di recupero e valorizzazione del quartiere prevede, oltre alla nuova sede per l'Its, anche un auditorium, una biblioteca, una libreria, un ristorante e spazi per le attività di laboratorio. L'idea è riservare l'area alla formazione, rendendola però vivibile anche dal resto dei cittadini, con una zona pedonale e un ristorante aperto a tutti gli udinesi.

E' prevista l'apertura di una zona pedonale per giovani e visitatori

Per quanto riguarda la viabilità, dato che la zona sarà collegata con una pista ciclabile, non ci dovrebbero essere problemi di varianti. Per quanto riguarda i tempi, non c'è ancora una data certa di avvio dei lavori, ma il vice sindaco **Loris Michelini** ha previsto un anno per il cantiere e meno di tre per la conclusione dell'iter.

EX CASERMA OSOPPO

Arrampicate sportive da 14 metri

È pensato per i giovani atleti, ma diventerà un punto di riferimento per gli sportivi di tutte le età il palazzetto polifunzionale al coperto che il Comune di Udine realizzerà nell'area dell'ex caserma Osoppo, zona via Brigata Re. Le dimensioni sono importanti. Si tratta, infatti, di almeno 15 campi da calcio. Il costo del progetto, già definitivo, è di 3.200.000 euro. Le risorse sono quasi interamente statali e regionali. La fine dei lavori è prevista entro il dicembre 2022.Oltre a campi di basket, pallavolo e calcio e una pista per il pattinaggio e rotelle coperta, che al momento non esiste in città, la struttura, nella parte nord, è destinata a ospitare una grande novità per tutti gli appassionati: una palestra di roccia, la cui parete sarà alta 14 metri. "Il costo dell'opera – spiega il vice sindaco **Loris Michelini** - è di 600.000 euro. Siamo già al progetto di fattibilità. La differenza rispetto alle altre pareti già esistenti in Friuli è che questa avrà le dimensioni giuste per le arrampicate olimpiche. Una simile c'è solo a Bolzano. La palestra richiamerà amanti dell'arrampicata austriaci e sloveni". Ad approvare l'idea sono stati anche gli 'addetti ai lavori'."C'è stato l'interesse immediato – conclude Michelini - da parte della Società alpina friulana e dei Vigili del fuoco, che potranno utilizzare la parete per esercitarsi. Anche gli operai e gli artigiani che devono arrampicarsi

Parete di roccia

Tra le priorità fare fronte al disagio abitativo e strutturare servizi di prossimità

Quartieri a misura

PORDENONE. Focus sulle necessità di over 65 e ragazzi nella pianificazione di imponenti interventi di riqualificazione di edifici in abbandono e nella futura creazione di un 'Polo Young'

Valentina Viviani

Due sono le macrodirezioni che Pordenone sta prendendo per il prossimo anno e che caratterizzeranno anche in futuro la trasformazione dell'area urbana. Il punto focale dei progetti che riguardano la città mettono al centro due categorie di persone – anziani e giovani – ritenuti elementi cardine per la vita della comunità. "In un'epoca di 'fuga di cervelli' noi vogliamo diventare una realtà capace di attrarre i giovani – sottolinea il sindaco **Alessandro Ciriani** -. Per farlo puntiamo a far crescere imprese e occupazione, ma vogliamo anche mantenere la vitalità culturale che da anni caratterizza la nostra città, con eventi e iniziative adeguati.

Contemporaneamente il progressivo invecchiamento della popolazione implica la programmazione di infrastrutture e servizi che facciano fronte ai bisogni dei cittadini più anziani, per cui stiamo studiando un sistema virtuoso che implica la riqualificazione di alcuni edifici per abitazione e attività commerciali di prossimità". A entrare nello specifico dei progetti è l'assessore all'urbanistica e grandi opere **Cristina Amirante**. "Stiamo per recuperare alcuni edifici in città puntando a un consumo di suolo pari a zero e alla riqualificazione urbana di ambiti particolarmente degradati. L'obiettivo è supplire alle condizioni di disagio abitativo e creare nuovi alloggi di social housing per giovani, single, coppie o padri separati come ad esempio nel fabbricato ex Cral nel quartiere di Torre. In altre aree come l'ex Birrificio e l'ex Battirame abbiamo in progetto di realizzare anche residenze e centri diurni per anziani. Per queste opere sono stati già stanziati 25 milioni di euro, mentre dovrebbero essere definitivamente fruibili nel 2025".

Sono già 25 i milioni di euro stanziati per cambiare la città

Un capitolo a parte riguarda la città pensata per i giovanissimi.

"Il progetto, che vale 24 milioni euro, è al momento in attesa di finanziamento da parte dello Stato, ma in previsione c'è la realizzazione di un 'Nuovo polo young' nell'area della ex Fiera, dove si trovano molte scuole superiori, tra via Matteotti e via Interna – prosegue Amirante -. Abbiamo in progetto di modificare l'area, migliorando gli edifici scolastici, ma allestendo anche spazi e impianti per associazioni sportive e culturali (in previsione ci sono uno skate park e campi da basket) e anche implementare i servizi e l'indotto, con locali e attività commerciali ad hoc".

EX BIRRIFICIO Il restauro interessa circa 11.000 metri quadri, nei quali si ricaveranno 23 unità immobiliari, di cui 18 uffici e 5 residenziali (che saranno a canone agevolato), tutti dotati di impianto fotovoltaico per la produzione autonoma di energia elettrica.

EX BATTIRAME Il recupero dell'antico opificio (fu la prima centrale elettrica in città) come casa per anziani e centro diurno di quartiere prevede anche un servizio di assistenza sanitaria, con attività motorie e ricreative

La conclusione dei lavori delle opere pubbliche è prevista per il 2025

di anziani e giovani

CANDIDATURE

Nel Friuli occidentale con la cultura si mangia

La cultura è per Pordenone un ambito essenziale. Lo conferma la storia di 'Pordenonelegge – Festa del libro con gli autori' che dal 1999 a oggi si è conquistato un pubblico di centinaia di migliaia di persone e un ruolo sempre più rilevante nel panorama delle rassegne culturali italiane ed europee. Nascono anche da qui due importanti iniziative del capoluogo del Friuli occidentale che dimostrano quanto la qualità della vita della città sia legata alla cultura e quanto si creda nel fatto che la cultura stessa possa diventare un motore di sviluppo. La prima è la candidatura a 'Capitale italiana del libro' per il 2022, con la quale Pordenone sfida Barletta, Benevento, Ivrea, Costa e Pescara per aggiudicarsi il bando da 500.000 euro. La seconda iniziativa è ancor più prestigiosa, perchè la città friulana è in lizza per diventare la 'Capitale italiana della cultura' nel 2024. ma qui la sfida è più agguerrita perchè le altre contendenti sono addirittura 23.

QUARTIERE ATER LARGO CERVIGNANO Per favorire l'aggregazione sociale si prevede il ripristino dello spazio verde (con fontana, percorso ginnico, parco giochi inclusivo e bar), la trasformazione del Cag in centro prelievi, la promozione di un mercatino di quartiere e la predisposizioni per cineforum

QUARTIERE ATER RORAI GRANDE Per migliorare la qualità urbana e le infrastrutture dei quartieri periferici si prevede la realizzazione di un campo da basket, di un bar e un percorso ginnico su un parco di circa 1.550 metri quadri di proprietà comunale attualmente in abbandono

Aspettando il 2025: tutti i progetti saranno realizzati entro l'anno fissato per diventare Capitale europea della cultura

Sempre più verde e

GORIZIA. Nuovi parchi attrezzati, valorizzazione dell'antico maniero, un nuovo palazzetto per ospitare eventi musicali e sportivi, spazi coperti. Così il capoluogo cambierà volto

Alessandro Di Giusto

Quella che un tempo era chiamata la "Nizza dell?Impero" cambierà volto: sarà sempre più verde e a misura d'uomo, dove gli eventi culturali avranno a disposizione luoghi attrezzati capaci di attrarre nuovi visitatori, anche in vista degli eventi organizzati nel 2025, quando Gorizia e Nova Gorica saranno la Capitale europea della cultura.

CENTRAL PARK GORIZIANO

Gorizia è già per sé un a città molto verde con una superficie di 130 metri quadrati di verde per ogni cittadino distribuiti in circa 200 spazi. Manca però uno spazio organizzato, un vero e proprio luogo nel quale ritrovarsi ed ecco perché è stato avviato il progetto dedicato al Parco della Valletta del Corno, dove trascorrere attimi di relax, uno spazio ampio 120 mila metri quadrati, servito da sette accessi e attraversato dal corso d'acqua che in passato era stato tombato. "Un vero e proprio spazio attrezzato a disposizione dei cittadini lungo circa un chilometro - sottolinea il sindaco **Rodolfo Ziberna** -. Il Parco permetterà anche di impreziosire le aree circostanti, a partire dalle bellissime ville austriache". I lavori sono già in corso da tempo, complicati dalla necessità di mettere in sicurezza le acque del torrente Corno con un apposito progetto di regimazione idraulica avviato anche in Slovenia, ma il nuovo Parco si prevede sia pronto entro la prossima estate. Sarà anche rimesso a nuovo il percorso ciclopedonale, dal Parco del castello fino alla Castagnevizza che si trova a Nova Gorica ,grazie alla collaborazione tra le due municipalità.

Il progetto del Parco della Velletta del Corno

SALITA AL CASTELLO

Proprio il castello è oggetto di molti progetti: il suo parco sarà più fruibile perché la salita, con l'impianto a rotaia e in ascensore, permetterà di raggiungere rapidamente il complesso che sovrasta la città, allargando di fatto il centro storico dal punto di vista della fruizione. "Nonostante una serie di intoppi - conferma il primo cittadino - ora finalmente è tutto a posto per installare i binari e la cabina di risalita, mentre i due ascensori sono già pronti per raggiungere il borgo castello e il mastio, a dieci metri dalla biglietteria. Si conta di rendere operativo l'impianto entro la prossima primavera. Sempre nel castello, tra pochi mesi, sarà avviato un importante progetto multimediale e sarà ripristinato lo spazio un tempo adibito a teatro tenda, mentre sarà affidato in gestione il Bastione fiorito nel quale offrire un servizio di ristorazione, creando un luogo di grande fascino.

C'è poi l'ex mercato all'ingrosso di via Boccaccio, ora adibito a parcheggio. Grazie a un finanziamento della regione da 7,5 milioni il municipio realizzerà una copertura rigida sotto la quale ci sarà il parcheggio interrato su due piani. Sarà così disponibile uno spazio multifunzionale coperto, dove ospitare eventi di vario genere, dalle piccole fiere alle manifestazioni culturali e sportive nel corso di tutto l'anno. Il parcheggio interrato servirà oltre alla struttura sovrastante anche il vicino Parco del Corno.

Il rendering dell'impianto per la salita al castello

NUOVO PALABIGOT

Previsto anche il rifacimento del palazzetto dello sport, il PalaBigot: "Vorremmo completarela struttura - conferma Ziberna - entro il

> Cresceranno anche le strutture ricettive. Già quest'anno Gorizia ha fatto il pieno di visitatori

ricca di eventi culturali

La porzione del Parco Piuma dove sarà realizzato "Isonzo beach"

2024. Finanziato con 4,5 milioni di fondi propri e il resto con project financing, puntiamo a realizzare una nuova struttura per ospitare grandi eventi musicali con 7.500 posti oltre ad venti sportivi con 5.500 posti. Avremo così una nuova struttura indoor, in grado di abbattere i costi di gestione fino all'80%".

ISONZO BEACH

Infine Isonzo beach: si conta di realizzare, sulla porzione di terreno prospicente l'Isonzo compresa nel parco Piuma, uno spazio attrezzato dove trascorrere nei mesi caldi ore di relax con tanto di sdraio e servizio di ristorazione. Anche questo progetto sarà realizzato entro il 2022.

azzurra costruzioni

di Tollon Lorenzo & C. s.n.c

PERTEGADA DI LATISANA (UD)
Via D. Picotti, 37
Tel. 0431 558137 - Fax 0431 558733
Cell. 335 275590
azzurracostruzioni87@gmail.com

Se non proprio il più graned di tutti, sicuramente è quello che ha cercato di abbracciare più ambiti possibili della cultura

Cento anni, ma sempre più attuale e importante

IL 5 MARZO 1922 nasceva a Bologna Pier Paolo Pasolini, il più grande intellettuale italiano del 20° secolo. Una personalità complessa, impegnata su diversi fronti, più citata che compresa

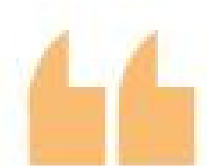
Andrea Ioime

Il poeta, il narratore, il saggista, il drammaturgo, lo studioso di lingue minoritarie e il traduttore. Ma anche il regista 'degli ultimi' e quello ampiamente censurato e persino portato a processo, il polemista scomodo e l'appassionato d'arte a tutti i livelli. Il friulanista 'ante litteram' e il pedagogo, ma pure il comunista ortodosso espulso dal partito e l'omosessuale dichiarato che scandalizzò quell'Italia perbenista e borghese che non smise mai di criticare.

Sono solo alcune delle possibili letture per la sfaccettata figura di **Pier Paolo Pasolini**, per alcuni il più importante intellettuale italiano del 20° secolo: sicuramente, quello che più di tutti ha cercato di abbracciare ogni ambito possibile della cultura, da professionista o dilettante, o inventandosi nuove tecniche. E che proprio per questo, a quasi 50 anni dalla tragica morte all'Idroscalo, è ancora nella memoria di tutti, come sosteneva il calciatore-scrittore **Ezio Vendrame**, che fino alla fine ha 'visitato' nel cimitero di Casarsa "il compaesano più vivo".

IL FRIULI, LA VERA PATRIA

Il 5 marzo 2022 sarà la data del centenario della nascita di Pasolini e, come è giusto che sia, il nome del poeta friulano (perché tale si riteneva, nonostante i natali a Bologna, forte dei lunghi anni nella casa materna, specie nel dopoguerra) rimbalzerà un po' dappertutto. Senza avere nessuna sfera di cristallo, possiamo anche immaginare che il tema guida di tutte le manifestazioni culturali e/o degli spettacoli di produzione in regione, nei prossimi 12 mesi, sarà dedicato a una personalità straripante e ancora controversa. E, non volendo giudicare ancora una volta le scelte dell'assessorato alla cultura sull'idea di vincolare le concessioni dei contributi al 'tema', diciamo che dopo Leonardo e la fine del Patriarcato (e in parte anche Dante, dai!), ci andrà anche bene. Anche se ci sono già scrittori, disegnatori, compositori, musicisti e registi che a Pasolini hanno dedicato tante opere - senza contributi pubblici - in tempi non sospetti.

In alto, Pasolini alla macchina da presa e una sua poesia sulla facciata del Teatro 'Verdi' di Pordenone. In suo nome, in regione, le sale di Casarsa e Cervignano

I prossimi 12 mesi saranno sicuramente riempiti da progetti relativi alla sua figura o attività

INTELLETTUALE (NON) PER TUTTI

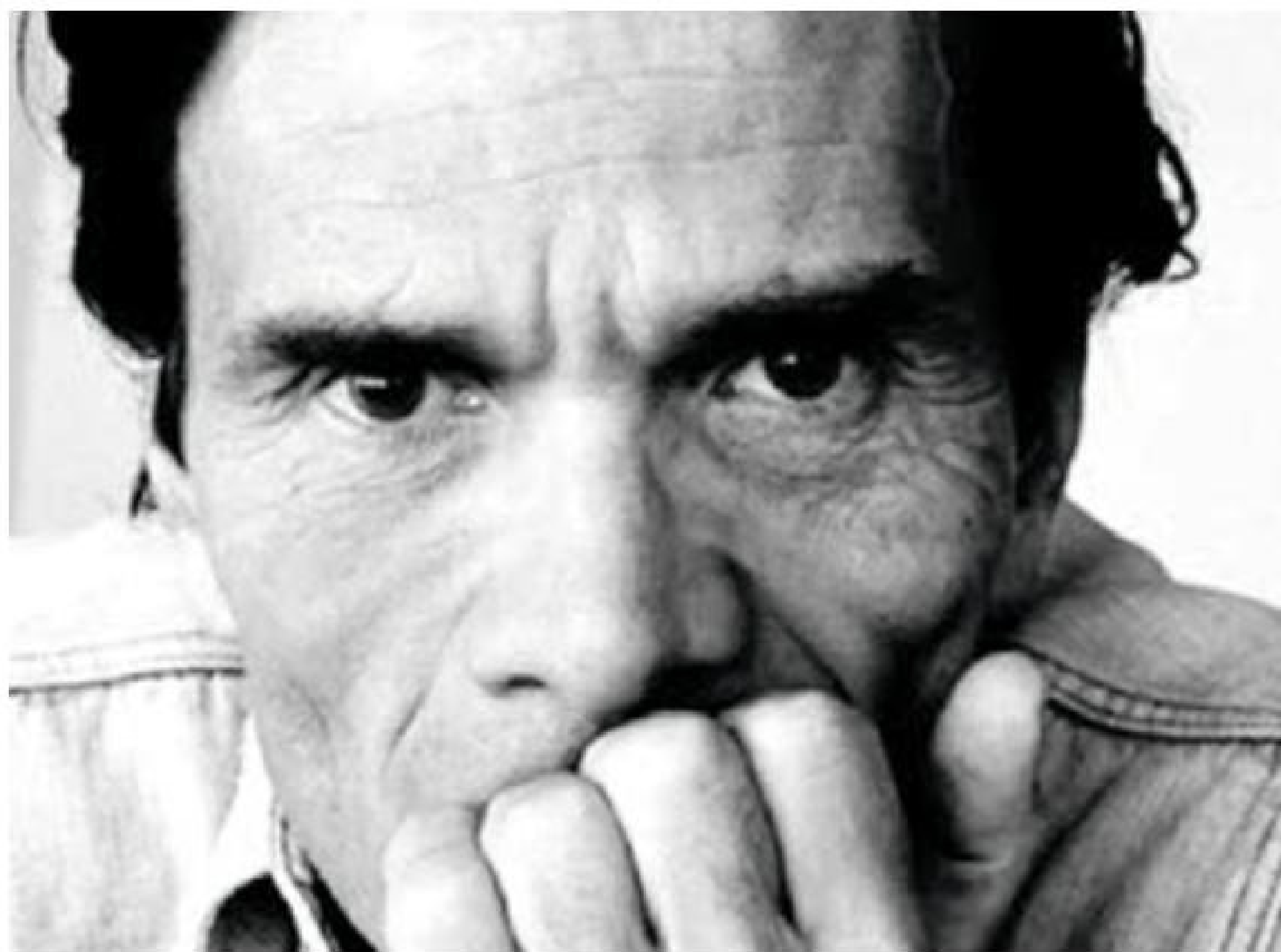
Non ci stupiremo neppure nel vedere la figura di Pasolini inevitabilmente trascinata da questa o da quella parte a seconda della convenienza politico-ideologica, o magari solo per mero opportunismo. Perché succede ormai da decenni, anche e soprattutto da parte di chi è finito spesso nelle righe caustiche o nelle inquadrature spesso criticate del Pasolini anti-establishment e anti-conformista. Quello che attaccava aspramente la società dei consu-

L'ISTITUZIONE

Eventi e studi nella casa-archivio

Casa Colussi-Pasolini, dimora della famiglia materna del poeta e luogo dove visse fra il 1942 e il 1950, è la sede del **Centro Studi 'Pier Paolo Pasolini'** e custodisce un ricco patrimonio documentale e bibliografico. Oltre all'attività espositiva, il Centro è impegnato tutto l'anno nella valorizzazione dell'opera e della figura di Pasolini attraverso convegni e seminari di studio, momenti di divulgazione, letture, proiezioni, attività editoriali e servizio di consultazione. A partire dalla casa-museo è possibile percorrere un itinerario che comprende alcuni siti pasoliniani dell'area vicina. Lo scorso febbraio è stato firmato il nuovo accordo triennale di collaborazione per la direzione scientifica, culturale ed artistica del Centro, sottoscritto dalla neopresidente rieletta, **Flavia Leonarduzzi** e dal presidente della **Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti**. Per il 2022, l'accordo prevede, innanzitutto, di continuare a valorizzare l'eredità dell'archivio e promuovere la casa natale e i luoghi pasoliniani e, ovviamente, di organizzare un cartellone di eventi.

Il Centro Studi 'Pier Paolo Pasolini' di Casarsa

'ITINERARI PASOLINIANI è un progetto del Centro studi per visitare, oltre ai luoghi-simbolo di Casarsa, quelli di frazioni come Versuta e S. Giovanni, importanti per la sua vita e le opere

mi già negli Anni '60-'70 e pure le lotte studentesche 'borghesi', che da un lato era attratto dalla ritualità della Chiesa cattolica e dall'altro ne metteva alla berlina vizi e favori. E persino l'intellettuale organico espulso dal partito per 'decadentismo', che non rinunciò mai a credere nel sogno marxista, guardando però – in anticipo sui tempi - alla vitalità di un Terzo mondo giovane e affamato, proprio come l'Italia del passato.

TRA POLITICA E PROLETARI

Pasolini non va giudicato né analizzato per essere compreso. Non basta neppure intitolargli una sala (ben poche!) o una strada di periferia. Va solamente letto: i romanzi della Roma sottoproletaria, dove troverà la sua fine, e quelli di un Friuli rurale non 'abbellito'; le poesie politiche e quelle che si inseriscono nella grande tradizione italiana ed europea, i testi per il teatro... E visto: il suo cinema, compreso quello sperimentale ed estremo sotto ogni punto di vista, ma anche le prove d'artista. Solo così sarà possibile, forse, capirne l'importanza e l'attualità e soprattutto perché finora non è nato un altro Pier Paolo Pasolini.

LA MOSTRA A Genova 50 scatti del suo Friuli

Il Centro studi 'Pasolini' di Casarsa è tra gli organizzatori – con **Suazes** e **Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura** (presieduta da **Luca Bizzarri**, l'attore del duo Luca & Paolo) della mostra *Pier Paolo Pasolini. Non mi lascio commuovere dalle fotografie*, aperta a Genova fino al 31 marzo 2022. Per l'occasione, il Centro studi ha messo a disposizione oltre 50 scatti degli anni friulani, conservati a Casa Colussi. La mostra presenta un percorso che permette di 'contemporaneizzare' Pasolini, riportando l'attenzione sulle sue principali esperienze personali, culturali e professionali attraverso la fotografia, una modalità diretta. Pasolini, del resto, è stato uno dei personaggi pubblici più fotografati del suo tempo, e tra i 260 pezzi - compresi documenti d'epoca – ci sono gli scatti di una cinquantina di fotografi e archivi, da **Letizia Battaglia** a **Elio Ciol, Pierluigi Praturlon e Italo Zannier**.

L'AUTORE IN PILLOLE

IL FRIULI

Nel 1942 esce il suo esordio letterario, *Poesie a Casarsa*, ma è nel dopoguerra che si trasferisce nel paese della madre, dove fonda l'*Academiuta di lenga furlana* e lavora ad altre produzioni.

LA POESIA

Oltre alle poesie 'friulane', compresa *La meglio gioventù*, le raccolte più famose e importanti sono *Le ceneri di Gramsci, L'usignolo della chiesa cattolica* e *Transumanar e organizzar*.

LA NARRATIVA

Ragazzi di vita è il romanzo d'esordio, nel '55, seguito da *Una vita violenta*, ma nel '62 ritorna a raccontare il Friuli di Mezzo ne Il *sogno di una cosa*. *Petrolio* è il suo epitaffio, incompiuto.

IL CINEMA

Una ventina i film da regista e almeno altrettante le sceneggiature, dal post-neorealismo di *Mamma Roma* e *Accattone* alla poesia di *Uccellacci e uccellini*, dalla 'Trilogia della vita' al crudissimo *Salò*.

LA SAGGISTICA

L'analisi della letteratura, anche quella dialettale, è al centro di *Passione e ideologia, Descrizioni di descrizioni* ed *Empirismo eretico*, in cui parla anche di cinema.

IL POLEMISTA

"Io so, ma non ho le prove", scriveva sulle pagine dei principali quotidiani e periodici degli Anni '70: gli attacchi ai partiti politici, alla Tv, al progresso selvaggio e all'omologazione sono raccolti in *Scritti corsari* e *Lettere luterane*.

GLI AMICI

Il cugino **Nico Naldini**, che di lui scriverà a più riprese, e l'artista friulano **Giuseppe Zigaina**, che sostenne la tesi dell'omicidio di Ostia come 'suicidio rituale', sono i nomi noti, accanto all'attore **Ninetto Davoli** e a **Maria Callas**, che di lui si innamorò nella laguna di Grado.

IL CASO GIUDIZIARIO

In tribunale per ben 24 denunce e querele, anche in seguito al contenuto 'contrario alla morale' di romanzi e film, nel '49 venne accusato di corruzione di minorenni nel famigerato 'episodio di Ramuscello' che causò l'espulsione dal partito e la fuga da Roma: l'inizio di una nuova vita e carriera.

PASSIONI E VITA PRIVATA

Appassionato di calcio e tifoso del Bologna, a più riprese il poeta è stato ritratto nelle partitelle tra i casermoni della metropoli. Perso il fratello **Guido** nella strage di Porzus e nel '58 il padre **Carlo Alberto**, visse fino alla fine con la madre **Susanna**.

COMPLEANNO col botto grazie ai festeggiamenti che saranno organizzati dal Comune

Adelaide Ristori, modello per

CIVIDALE In occasione dei 200 anni della nascita sono molti gli eventi dedicati all'attrice

Maria Ludovica Schinko

Attrice, imprenditrice e patriota: **Adelaide Ristori** è un modello da seguire anche per le giovani donne di oggi.

In occasione dei 200 anni della sua nascita, il 29 gennaio 1822 a Cividale, la città ducale ha in programma diversi eventi per ricordarla .

"Il primo appuntamento – spiega la sindaca, **Daniela Bernardis** – lo organizzeremo proprio in occasione della nascita insieme al Soroptmist International club di Cividale che, durante il Mittfest, attribuisce il premio 'Adelaide Ristori' all'attrice che nell'edizione precedente del festival ha raccolto i maggiori consensi del pubblico. Si celebra così la figura dell'attrice. E' importante ricordare, però, che Ristori è stata anche una grande imprenditrice, dato che guidava e amministrava interamente la sua compagnia e tutte la produzioni che metteva in scena. E' stata un esempio di donna dalle molte capacità e dai mille talenti, che tutte noi dovremmo prendere come modello".

Figlia d'arte, i genitori infatti erano due poveri attori, cominciò presto a seguire le loro orme, riscuotendo, però, un grande successo in Italia e all'estero. Recitava anche in inglese e francese e riuscì a essere accolta nell'alta società tanto che sposò il marchese Giu-

Daniela Bernardis

Fu la prima imprenditrice teatrale donna e portò la sua arte in tutto il mondo

Adelaide Ristori e la statua a lei dedicata a Cividale

Ormai da molti anni il Mittelfest dedica il Premio Ristori all'attrice più applaudita dal pubblico

le giovani donne

liano Capranica del Grillo. Grazie alle sue capacità, anche economiche, e alla vasta conoscenza del settore fondò una sua compagnia teatrale e portò il suo repertorio in tanti palcoscenici, facendo conoscere la cultura italiana nel mondo.

Gli spettacoli diventarono l'occasione, in epoca risorgimentale, per fare propaganda a favore dell'Italia e di Vittorio Emanuele II i suoi spettacoli furono spesso interrotti dalla polizia.

A ricordare Adelaide Ristori a Cividale c'è la statua che la rappresenta, mentre interpreta un personagio della tragedia classica, e il teatro. Esempio della sua arte sono i costumi di scena che sono conservati a Genova e che furono potagonisti di una mostra a Cividale.

SOROPTIMIST

Un riconoscimento al talento rosa

"Adelaide Ristori – spiega **Francesca Predan** - presidente del Soroptmist international club di Cividale – è stata una figura dirompente e un modello che il club prende come esempio per il suo talento d'attrice, ma anche perché, in quanto imprenditrice, ha combattuto per prima le differenze di genere che ancora oggi sono presenti". Il Soroptmist international club, infatti, ha proprio come mission promuovere il ruolo della donna, il suo talento e l'importanza che deve avere nelle società."Oltre ai festeggiamenti previsti in occasione del compleanno e del Premio del Mittelfest - conclude Predan -, abbiamo in mente altri eventi proprio in luglio, in occasione del festival, in collaborazione con il Comune. Ovviamente tuto dipenderà dalle norme di sicurezza che saranno vigenti la prossima estate. Purtroppo è impossibile fare previsioni".

La consacrazione come artista avvenne quando fu chiamato a dipingere la sala del sindaco della città

Il pittore romantico di chiese e osterie

ROCCO PITACCO nacque duecento anni fa vicino a Udine e operò tra Friuli e Veneto. Affascinato dalle idee risorgimentali, visse il passaggio di queste terre dall'impero asburgico al regno d'Italia

Roberto Tirelli

Nell'Ottocento una rinnovata devozione per le immagini sacre diventa uno degli aspetti artistici più popolari del movimento romantico in Friuli e in Veneto. In questo periodo l'interno e l'esterno di chiese, case e persino osterie si adornano di pareti dipinte con temi storici oltre che religiosi. È da questo contesto che emerge come personalità e come artista Rocco Pitacco.

Nato nella periferia di Udine nell'agosto del 1822 da famiglia modesta, Pitacco rivela subito un particolare talento nel disegno, per cui, dopo aver dato prova della sua abilità in alcune chiese cittadine, ancora da anonimo e giovanissimo viene aiutato a frequentare l'Accademia di belle arti di Venezia, dove si distingue soprattutto nella ritrattistica.

Non è uno studente particolarmente assiduo, ma frequenta piuttosto i gruppi 'risorgimentali' della città. Cosicché non prosegue gli studi all'Accademia, ma fa ritorno a Udine dedicandosi alla realizzazione di diverse opere popolaresche, la più nota delle quali nella sua osteria preferita, quella di un tal Romboletti, dove aveva piazzato un tricolore e uno stemma del Friuli con la scritta "Viva l'Italia".

L'affresco "Quo Vadis" realizzato da Pitacco nella piazza di Pozzuolo, che nel 1917 fu bersagliata durante la celebre battaglia

La sua opera più celebri sono il Quo Vadis di Pozzuolo e il ciclo nel santuario di Barbana

Al tempo le osterie erano un'ottima vetrina per farsi propaganda, per cui a Pitacco piovono le commesse, come a Talmassons, Torsa, Galleriano, Tricesimo.

La consacrazione ufficiale come artista avvenne quando fu chiamato a dipingere la sala del sindaco nel Municipio di Udine, raffigurandovi Giovanni da Udine nelle logge Vaticane e una serie di allegorie della Patria del Friuli.

Dopo aver sposato Luigia Scrosoppi, si spostò nel goriziano ove lavorò tra l'altro nella chiesa di Sant'Ignazio e nel teatro, prima di realizzare cicli figurativi a Varmo, Sedilis, Risano.

Il suo capolavoro è il ciclo di opere nell'isola santuario di Barbana, dove lavora chiamato da Eugenio Valussi che sarà vescovo di Trento. L'opera più nota di Pitacco è invece l'ancona del "Quo Vadis" a Pozzuolo, dipinta nel 1861 prima di trasferirsi a Vicenza.

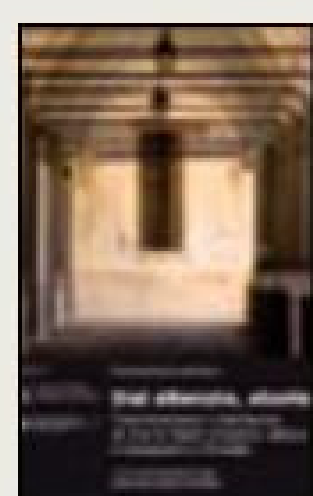
Nella città veneta sarà assai fecondo di opere sia in periferia sia nel Santuario di Monte Berico. E a Vicenza scompare nel 1898.

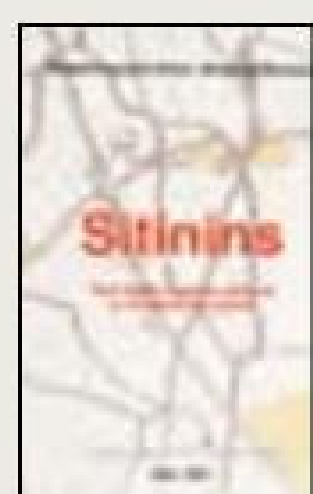
La sua arte corrisponde ai tempi in cui è vissuto negli anni in cui il Friuli e il Veneto conoscevano il passaggio dal dominio austriaco all'Italia, dei conflitti, vissuti in prima persona, fra lo Stato e la Chiesa, dimostrando positivamente che si poteva essere patrioti e devoti senza conflitti interiori.

STORIA

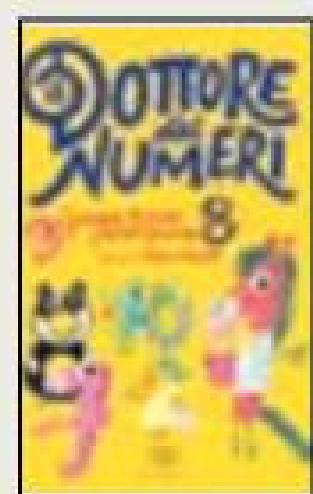
LA FARINA DEI PARTIGIANI, di Piero Purich e Andrej Marini (Alegre)

La storia reale, viva e pulsante, si fa romanzo nel dare voce agli ideali, ai valori, alle speranze e al disincanto di tre generazioni di 'cantierini' della Bisiacaria, territorio di confine passato in un secolo dall'Impero austroungarico al fascismo, dal mito della rivoluzione socialista all'Italia repubblicana. Una saga familiare e proletaria lunga un secolo attraverso le vicissitudini di lavoratori comunisti a cavallo tra confini e culture, tra epoche ed epopee.

DAL SILENZIO, STORIE, di Autori Vari

Il libro descrive, attraverso testimonianze e istantanee di allieve e insegnanti, la vita delle Madri Orsoline di Cividale del Friuli, suore che hanno segnato la storia della cittadina garantendo per oltre un secolo e mezzo istruzione a bambini e soprattutto donne.

SITININS, di Barbara Cinausero Hofer-Ermanno Dentesano (Ribis)

'Tanti dubbi e qualche certezza su un paese scomparso' è il sottotitolo di una ricerca dettagliata e documentata, con tanto di mappe, documenti e fotografie 'sul campo', per la ricostruzione di un borgo che non esiste più, a monte di Adegliacco. Scomparso, inghiottito dalle nebbie del tempo, coma tanti altri villaggi in Friuli.

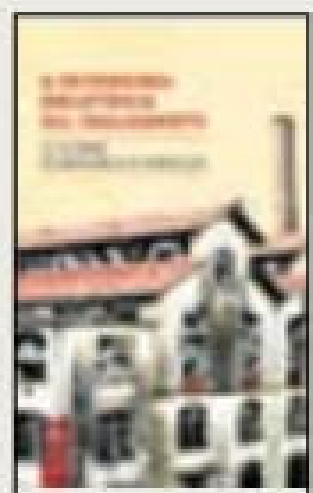
PER RAGAZZI

IL DOTTORE DEI NUMERI, di Germano Pettarin e Jacopo Olivieri (Einaudi)

Autore di romanzi per ragazzi sulla matematica, il pordenonese Pettarin illustra (con i disegni di Olivieri) le regole della matematica ispirandosi alla situazione pandemica attuale, in una fiaba in cui anche i numeri si ammalano. In particolare i Numeri Positivi, allegri e ottimisti fino al giorno in cui uno spaventoso contagio colpisce il loro villaggio.

ECONOMIA

FRIULOUT, di Massimo De Liva (Andrea Moro)

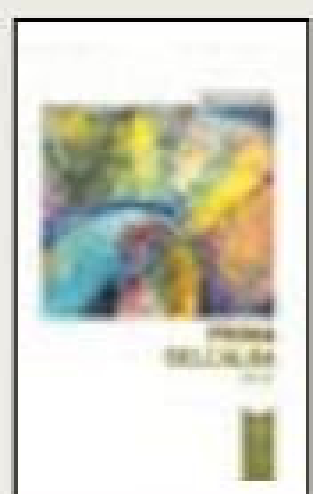
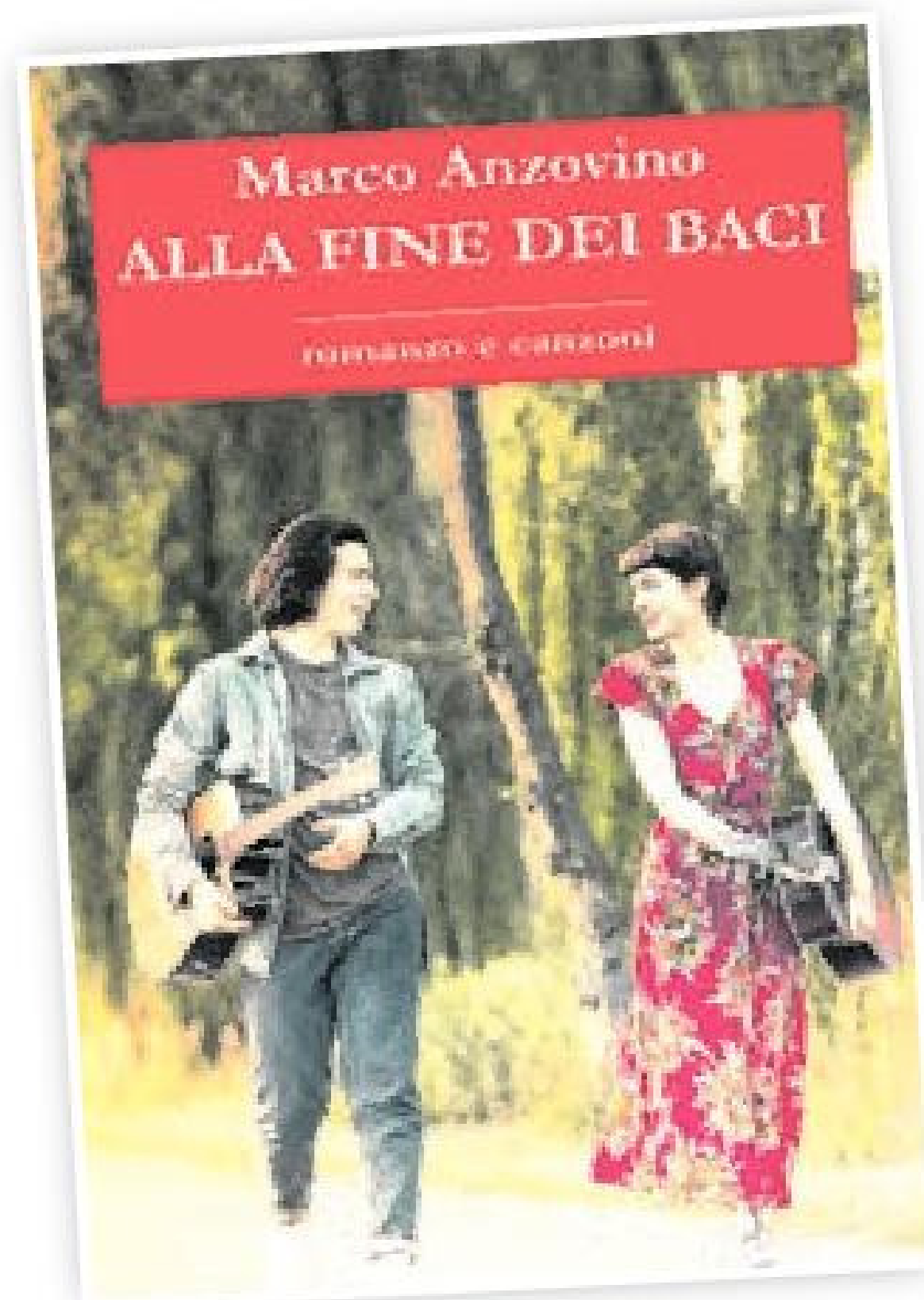
Il tema dell'emigrazione friulana dal 1946 al 2021, suddiviso in due periodi: dal dopoguerra al 1979 e dagli Anni '80 ad oggi. Per la prima parte, l'autore si è affidato a libri scritti da altri, per la secondo periodo ha intervistato circa 130 friulani emigrati in 40 Paesi, cercando di capire le cause che spingono i friulani ad emigrare e come favorire il rientro dei talenti in generale in Friuli.

IL PATRIMONIO INDUSTRIALE DEL TAGLIAMENTO, di Milvia Morocutti, Enrica Capitanio, Paolo Sartori (L'Odc)

Le filande di Dignano e Carpacco, sull'ultimo fiume selvaggio d'Europa, costituiscono un patrimonio di importanza storica, economica, antropologica, architettonica e paesaggistica da tutelare e valorizzare. Il volume ne contestualizza le vicende nel quadro del processo di industrializzazione, allo scopo di favorirne la conoscenza e il recupero.

POESIA

AQUILEIA DISTRUTTA, di Belonte Cagnoli (B#S Edizioni)

In formato e-book, il recupero e la pubblicazione del poema che narra le ultime fasi dell'assedio di Aquileia da parte di Attila, unendo finzione romanzesca e realismo cronachistico. Edito per la prima volta nel 1625, curato in questa nuova uscita dallo studioso friulano Tancredi Artico, fa parte del progetto finanziato dalla Regione Immaginare il Patriarcato.

PRIMA DELL'ALBA, di Sandra Del Fabro (L'orto della cultura)

Una raccolta che si colloca in prospettiva storica guardando all'essenza ultima delle cose nella drammatica situazione del pianeta, grazie a un profondo desiderio di comunicare, attuato attraverso un codice preciso, fatto di una metrica non tradizionale a ritmo variabile e immagini insolite.

ALLA FINE DEI BACI, di Marco Anzovino (Biblioteca dell'immagine)

Il terzo lavoro dello scrittore pordenonese, diventato un punto di riferimento sulle questioni che riguardano l'adolescenza grazie anche alla sua esperienza di musicoterapeuta ed educatore nel campo delle tossicodipendenze, porta i lettori e le lettrici alla scoperta di quel legame unico ed indissolubile che c'è tra i ragazzi e la musica. La storia parte negli Anni Novanta, nel mondo delle band giovanili, contraddistinto dalla voglia di suonare insieme, di accordarsi l'uno con l'altro, prima ancora di farlo con gli strumenti in una sala prove che è simbolo di tante cose. C'è il fascino della provincia in una storia che si dipana attorno a due adolescenti che suonano nella stessa band, i Dacapo, e attraverso l'esperienza della musica vivono anche quella dell'amore. Il romanzo racconta l'irrefrenabile vitalità e l'immensa fragilità cui si espongono i ragazzi, con una narrazione che fa assaporare il gusto che dà suonare insieme: un'esperienza che è metafora della vita, il primo banco di prova per costruire progettualità che hanno la dimensione del 'noi'. Anche affermato musicista e cantautore, Anzovino regala ai suoi lettori una colonna sonora che li accompagni nel viaggio tra le pagine del suo libro: non allegando al volume un cd, ma grazie a un QR code che apre le porte a 17 brani del passato e del presente densi di sentimenti. Un'esperienza, quella della musica, che è appartenenza e direzione e che offre nella burrasca dell'adolescenza un luogo protetto in cui stare e crescere. (*a.i.*)

Uno dei segnali della normalità che si riaffaccia nelle nostre vite saranno proprio gli affollati concerti nei mesi più caldi, per ora almeno fissati

Aspettando i grandi live

STAR ITALIANE E STRANIERE hanno già fissato le date per alcuni dei tour più attesi del prossimo anno, e le location friulane sono di nuovo al centro. Nonostante le incognite, tanti 'big' anche a teatro

Andrea Ioime

Non siamo in grado di fare previsioni, perché tra il momento in cui scriviamo queste righe e quello in cui verranno lette, tutto potrebbe cambiare, con nuove restrizioni che rischierebbero di mettere a repentaglio tutto quanto è stato fatto negli ultimi mesi – con fatica – nel mondo dello spettacolo.

Gli eventi da decine di migliaia di persone mancano ormai dal 2019: i nomi ora ci sono, ma...

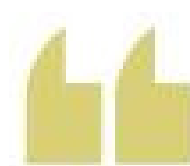
La cosa certa, allo stato attuale, è che in estate torneranno i grandi eventi live, magari dopo la 6ª dose, la variante *sigma* o chissà che. E solo questo sarà il segnale della normalità che pian piano si riaffaccia nelle nostre vite, dato che le tante date organizzate in questo secondo anno pandemico non possono competere con i grandi numeri dei *live* da decine di migliaia di persone.

PRUDENTE. Uno degli ultimi annunci, peraltro già noto, riguarda l'ennesimo cambiamento del tour di **Tiziano Ferro**, che dopo aver spostato le date 2020 al 2021, fu costretto a cancellare la data zero a Lignano lo scorso 6 giugno per l'incertezza del momento. Il tour ripartirà proprio dalla località balneare, ma il 7 giugno 2023, con un'assenza dai palchi che, alla fine, sarà di ben 4 anni: un'eternità!

LA BAND DELL'ANNO. Per una brutta notizia, una splendida per i fan e forse per tutti: la 'data zero' del tour estivo dei **Måneskin**, trionfatori a *Sanremo* e all'*Eurovision* e pure nei live americani, la band dell'anno con 4 miliardi di streaming, è stata fissata per il 23 giugno allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Dopo le date primaverili in Europa del *Loud Kids on tour* e 13 nei palazzetti – tutto *sold out* da settimane – la band ripartirà proprio dal Friuli per chiudere al Circo Massimo!

LA FESTA DI JOVA. Dopo il successo straordinario dei grandi appuntamenti friulani del 2019 con 90 mila persone, anche **Jovanotti** ha deciso di ritornare a Lignano Sabbiadoro per altre due date del *Jova Beach Party*, la 'nuova Woodstock' che sulla Spiaggia Bell'Italia il 2 e 3 luglio 2022 vedrà un format ogni volta diverso, così come gli ospiti.

E TRE! Non in spiaggia, ma al 'Teghil' il 9 giugno anche la terza

Jovanotti sceglie ancora la spiaggia friulana per i due giorni della sua 'nuova Woodstock'

La regione torna ad ospitare le 'prove generali' di alcuni degli appuntamenti più attesi dell'anno che verrà

Dopo le prove generali nel 2018, Cesare Cremonini di nuovo a Lignano

HIT PARADE

LA TOP 5 DEL 2021

1	VASCO ROSSI: Siamo qui
2	MANESKIN: Teatro d'ira Vol. 1
3	IRON MAIDEN: Senjutsu
4	PINK FLOYD: The dark side of the moon (vinile)
5	BRUCE SPRINGSTEEN: Letter to you

Vasco Rossi

L'ALBUM FVG

ELIANA CARGNELUTTI: 'Aur'

Titolo in *lenghe*, ma brani in inglese per il nuovo album della blues-woman di casa nostra, che nel 2021 si è presa un mucchio di soddisfazioni, dai concerti in tutta Europa alle copertine sulla stampa di settore d'Oltremanica, ai *featuring* con i suoi miti.

INVICTI LUPI all'estero anche nel 2022, con l'accesso del docufilm 'Langobardi-Alboino e Romans', girato in regione, alle finali dei festival cinematografici di Austin e Toronto

dell'estate 2022 (o '23?)

'Data zero' in regione anche per la band più importante del 2021, non solo in Italia

'data zero' di grandi tour italiani: *Cremonini Stadi 2022*. Dopo aver scelto Lignano per le prove generali già nel 2018 e dopo i forfeit causati dall'emergenza, **Cesare Cremonini** ha riprogrammato una nuova tournée e un album per offrire "qualcosa in più rispetto a prima, segnali capaci di aiutare la gente a raccogliere i pezzi smarriti".

I RECUPERI. L'estate 2021 ha visto molti organizzatori fissare in netto anticipo – come è giusto fare - date di artisti internazionali, per poi essere costretti a cancellare tutto, quando i mesi estivi hanno visto diverse nazioni, non solo europee, in piena emergenza, suggerendo lo stop. Tra le date saltate, quella della star americana **Ben Harper** in programma lo scorso 15 luglio a Palmanova e spostata al 2 agosto 2022, non più in versione solista, ma con la sua band **Innocent Criminals**. A Palmanova il 9 luglio sono attesi anche i **Gogol Bordello**, stelle del *gipsy punk* mondiale, a Pordenone il 17 settembre dovrebbe finalmente arrivare **Paul Weller**,

Tiziano Ferro: solo nel 2023

Ben Harper: un anno dopo

James Morrison: a settembre

mentre Bibione ha rimodulato tra giugno e luglio 2022 le date cancellate sei mesi fa: **Ultimo, Salmo, Max Pezzali**. Il 2 settembre, poi, a Udine arriverà anche il grande pop internazionale del britannico **James Morrison**.

GLI 'ASSAGGI'. Fin qui siamo ai sogni, nel senso che i mesi di attesa sono tanti, anche se fino a due anni fa era naturale fissare i grandi eventi anche con 12 mesi di anticipo! In ogni caso, l'inverno-primavera 2022 promette una piccola collezione di stelle nazionali e di musical nei teatri della regione. **Giovanni Allevi** sarà al 'Giovanni da Udine' il 1° febbraio, **Alice** a Monfalcone l'11 marzo, **Ermal Meta** a Udine e Trieste il 12 e 14 dello stesso mese e il 28 nel capoluogo regionale arriverà **Gianna Nannini**. In aprile il *Dodici note solo* di **Claudio Baglioni**, per accontentare tutti, ha tre date in regione: il 5 a Udine, il 6 a Trieste e il 23 a Pordenone. Incrociando sempre le dita se non sulla fine di questo incubo, perlomeno su qualche pausa un po' più lunga.

LE PRIME DATE

Gennaio inizia con l'omaggio a Bowie e una star svedese

Se il buon giorno si vede dal mattino, i concerti già in programma per l'avvio del nuovo anno sembrano un segnale positivo, proprio nei giorni dei tradizionali aruspici. Come il ritorno in Italia per un'unica data - il 7 gennaio al Cinema Visionario di Udine – di **Jay-Jay Johanson**, stella svedese del lato malinconico dell'electro-pop e del trip-hop, mescolati con il folk e altri generi. La serata è organizzata dal festival *Sexto 'nplugged*, che anche la scorsa estate ha portato a Sesto al Reghena proposte internazionali in esclusiva per la sua edizione numero 16.

Jay-Jay Johanson

Importante anche la data dell'8 gennaio al 'Verdi' di Gorizia, perché a 73 anni dalla nascita di **David Bowie** (e 4 dalla scomparsa), è previsto un omaggio alla musica e alle tante anime di uno degli artisti più iconici e affascinanti della musica rock e della cultura pop. A proporre *A David Bowie tribute* saranno **Morgan feat. The White Dukes**, ovvero l'estroso ex Bluvertigo, nonché esuberante stella della Tv, accompagnato da una band che vede anche la presenza del friulano **Andrea Pegoraro** alle voci. *(a.i.)*

Morgan

In **FRIULI VENEZIA GIULIA**, tra le Alpi e le Dolomiti friulane, tra la Carnia e Sappada, ci sono **50 chilometri di piste per lo sci nordico** che vi aspettano, per il vostro benessere!

Perchè qui, con gli sci stretti, non si pratica solo uno sport salutare e per tutti, ma ci si fa trasportare dalla natura in un viaggio catartico. Scopritelo!

A **Forni di Sopra**, **Paluzza**, **Prato Carnico** e **Sappada** vi aspettano le Scuole sci e noleggi sci per vivere al meglio le piste del fondo.
A **Forni Avoltri** potrete vivere l'esperienza del biathlon al Carnia Arena, uno dei 3 centri federali nazionali!

SCI NORDICO IN CARNIA E SAPPADA

Piste da Fondo

POLI SCIISTICI
ALTRE PISTE

FORNI AVOLTRI
infoforniavoltri@libero.it

PALUZZA
Laghetti di Timau
+39 348.7630191

SAPPADA
info.sappada@promoturismo.fvg.it

S. STEFANO DI CADORE

RAVASCLETTO

PRATO CARNICO
info.pratocarnico@gmail.com

ZONCOLAN

ARTA TERME

FORNI DI SOPRA
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

SAURIS

PIEVE DI CADORE

AMPEZZO

ENEMONZO

VILLA SANTINA

TOLMEZZO

FORNI DI SOTTO

E dopo lo sci, continuate il viaggio per assaggiare l'**OSPITALITÀ AUTENTICA** della nostra montagna, tra gastronomia, shopping, terme e un soggiorno nelle strutture ricettive che più fanno al caso vostro!

Campagna promozionale

Non vi resta che scegliere dove o scegliere TUTTO!

'MISTERO BUFFO' di Dario Fo-Franca Rame è il primo spettacolo teatrale del 2022 in regione, sabato 8 al Mascherini di Azzano X con Ugo Dighero

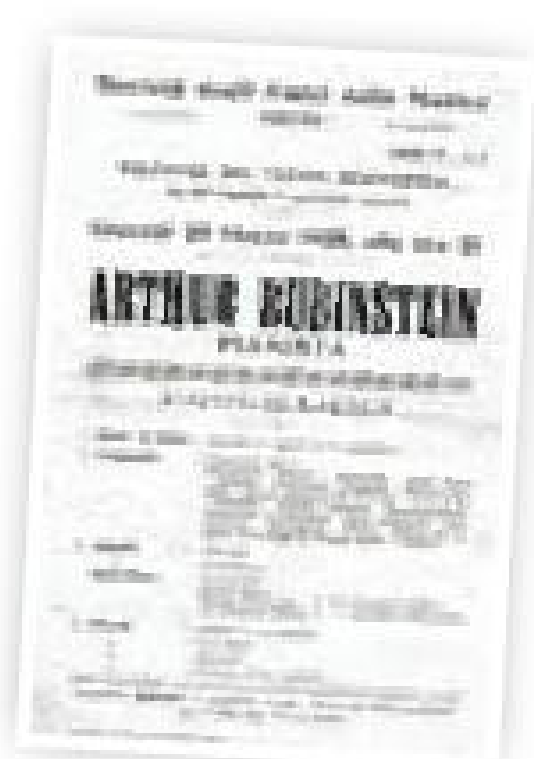
GLI AMICI DELLA MUSICA DI UDINE FESTEGGIANO I PRIMI 100 ANNI

Da sinistra: Respighi, Eduardo Delgado e Bruno Canino. In basso Luisa Sello

IL 12 GENNAIO al Palamostre, la più antica società musicale della regione celebra la nascita con un concerto speciale. Le altre date importanti

Le celebrazioni ufficiali sono partite il 20 novembre con il primo concerto – un piano solo dell'esperto bachiano **Ramin Bahrami** – della stagione numero 100 '*Grande musica grandi interpreti*', ma è il 12 gennaio la data che ricorda la nascita della più antica società musicale della regione.

L'Associazione degli **Amici della Musica di Udine**, una fra le più consolidate società concertistiche italiane ed europee, è nata ufficialmente il 12 gennaio 1922, anche se il primo concerto, quello dei **Maestri Cantori Moravi**, arrivò in realtà solo un anno dopo, il 15 gennaio '23, ma sui giornali dell'epoca ne scrisse anche **Pietro Mascagni**!

Tra le ormai migliaia di eventi organizzati in città, sin dall'inizio spiccano quelli di musicisti entrati nella storia, come **Ottorino Respighi** nel 1924 o **Arthur Rubinstein**, che nell'Aula magna del Real ginnasio liceo, incantò i friulani suonando Bach, Busoni, Beethoven e Debussy. E ancora: da **Arturo Benedetti Michelangeli** al **Trio di Trieste** a **Maurizio Pollini**, oltre a **Bruno Leonardo Gelber, Sviatoslav Richter, Salvatore Accardo**, il **Quartetto Amadeus**…

Un patrimonio di valori, quello degli Amici della Musica di Udine, che va ormai ben oltre le mode e le tendenze, e che sotto la guida di **Luisa Sello** (direttore artistico dal 2000, presidente dal 2008), flautista di fama mondiale, ha portato avanti le stesse emozioni di 100 anni fa, svecchiando progressivamente il pubblico e aumentando il numero di affezionati, moltiplicando le rassegne lungo tutto il corso dell'anno, anche fuori città.

Da un paio di stagioni, l'orario d'inizio dei concerti è simbolicamente fissato alle 19.22, a indicare quell'anno di nascita che mercoledì 12 gennaio sarà celebrato con una stella assoluta della musica classica mondiale: l'argentino **Eduardo Delgado**, partner artistico di Marta Argerich e uno dei più grandi pianisti viventi, che per l'occasione ha scelto un programma di musiche di Bach, Mendelssohn, Franck, Piazzolla e Bragato.

A seguire, il 26 gennaio il ritorno del pianista **Bruno Canino** con **András Adorján** e Luisa Sello ai flauti (musiche di Mozart, Doppler, Kuhlau), a febbraio **Alessandro Carbonare**, primo clarinetto dell'Accademia Nazionale S. Cecilia, con **Marco Scolastra** al piano e la voce recitante dell'attrice **Vanessa Gravina**, a marzo il tango al femminile de **Las Mariposítas** e l'**Orchestra Città di Grosseto** diretta da **Svilen Simeonov**, con **Anfisa Bobylova** al pianoforte e una riprosizione speciale de *Il tramonto* di Respighi, da lui diretta a Udine il 26 marzo 1924. Ad aprile, chiusura col **Trio Euro-Asia**, ospite il violoncellista **Kirill Rodin**, vincitore del *Premio Ciaikovskij*.

Andrea Ioime

A TRIESTE

Un anno in 'camera acustica' con Chamber Music

Il 12 gennaio parte a Trieste anche *Cromatismi*, il cartellone numero 27 promosso dalla **Associazione Chamber Music**, che ha in programma 15 grandi concerti per una stagione cameristica in programma fino al 14 dicembre, che si completa con un ritorno attesissimo sulla scena: quello del *Premio Trio di Trieste*, al rush finale dal 9 al 12 settembre. Per la camera acustica in legno del Teatro Miela, il direttore artistico **Fedra Florit** ha scelto un programma che punta a far viaggiare il pubblico "fra le gradazioni di una tavolozza musicale, con proposte mai scontate". Si parte con il celebrato duo di pianoforte a quattro mani composto da **Sivan Silver e Gil Garburg**, per un recital dedicato a Stravinsky. Spiccano le serate-evento con l'**Orchestra dei Virtuosi Italiani**, integrata dal talento russo **Lukas Geniusas**, e il **Coro da Camera di Torino**, ma le formazioni e gli artisti italiani e internazionali in programma sono tutti di di primissimo piano: dal **Boccherini String Trio** al **Quartetto Noûs**, dalle soliste **Elisa Tomellini** e **Laura Marzadori** al duo **Tchumburidze–Sepashvili**, al violoncellista **Luigi Piovano**.

Il duo Silver-Garburg

Appuntamenti

LE MOSTRE

SI COMBATTEVA QUI!
Aquileia
A Palazzo Meizlik, la mostra fotografica di **Alessio Franconi**.
Fino al 6 gennaio 2022

FONDO BIOLCATI / CORGNATI
Gradisca d'Isonzo
Cinque nuove opere di Spazzapan appartenute a **Milva** e al marito.
Fino al 13 marzo 2022

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 26 giugno 2022

NAPOLEONE. UN OMAGGIO
Passariano
A Villa Manin, dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito.
Fino all'8 gennaio 2022

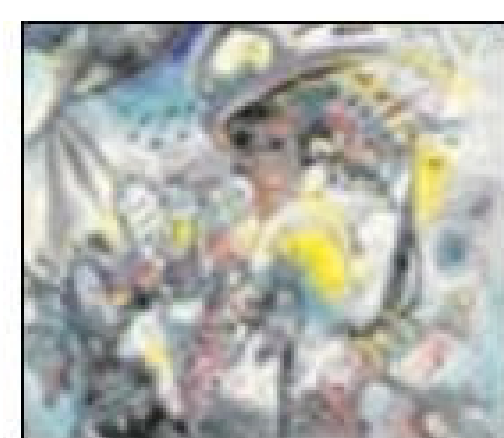
DANTE IN CARTOLINA/ DANTE IN MINIATURA
Pordenone
Il progetto *Tutte quelle vive luci* da Villa a Casa Zanussi.
Fino all'8 gennaio 2022

DANTE E L'AMMIRAZIONE DELLA REALTA'
Pordenone
La scienza nella *Divina Commedia* in pannelli all'Immaginario Scientifico.
Fino al 9 gennaio 2022

MOEBIUS. ALLA RICERCA DEL TEMPO
Pordenone
Al **Paff!**, il maestro francese del fumetto fantastico e fantascientifico.
Fino al 13 febbraio 2022

MATER DOLOROSA, MATER GAUDIOSA
Sesto al Reghena
Le foto di **Gianni Pignat** nel salone dell'Abbazia per il Festival *Trinitas*.
Fino al 9 gennaio 2022

QUALE BELLEZZA?
Spilimbergo
A Palazzo Tadea, 49 immagini dell'autore siciliano per *Fvg Fotografia*.
Fino al 9 gennaio 2022

THROUGH A DIFFERENT LENS
Trieste
Al Magazzino delle idee, le fotografie di **Stanley Kubrick.**
Fino al 30 gennaio 2022

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
Fino al 27 marzo 2022

CINEMA 30 DICEMBRE - 6 GENNAIO

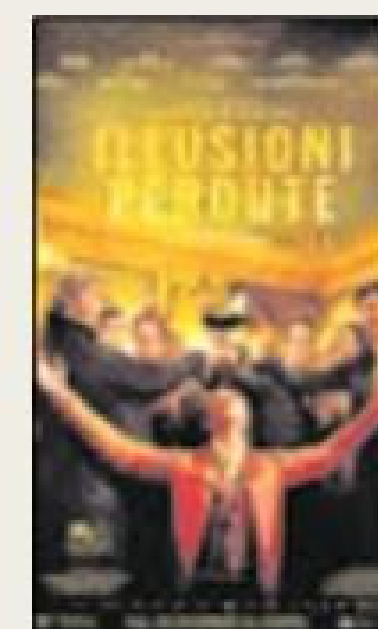
LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 LE ORIGINI
di Paola Randi

★★★☆☆

Il film di Natale è in realtà il prequel della commedia di grande successo e campione di incassi al botteghino 'La Befana vien di notte'. Complice un cast di stelle nostrane, che comprende l'iconica Monica Bellucci e Alessandro Haber, il film accompagnerà il pubblico in sala anche nell'anno nuovo, dando un po' di linfa vitale al settore, profondamente in crisi a causa della pandemia. Risate per una fiaba per tutte le età.

WEST SIDE STORY
di Steven Spielberg

Il pubblico premia l'ultima fatica di Spielberg che ci riporta indietro nel tempo, nella New York del 1961, con un classico: il musical West Side story.

ILLUSIONI PERDUTE
di Xavier Giannoli

Un giovane provinciale deve fare i conti con le sue ambizioni e la spietata società parigina. Ispirato al romanzo "La Commedia umana" di Honoré de Balzac.

SPIDER-MAN: NO WAY HOME
di Jon Watts

Primo in classifica al Box Office, è il film del momento. Un incantesimo del Dottor Strange libera i più potenti nemici mai affrontati da Spider-Man.

SING 2
di Garth Jennings, Christophe Lourdelet

I protagonisti di Sing lasciano il Moon Theatre per approdare su di un palcoscenico più grande. Musical delle feste ideale per grandi e piccini.

Il lavorare sodo mi ha sempre ripagato molto, continuerò a farlo anche nella prossima stagione

GIOCO, CALCIATORI, AGENTI:

COSA RESTERA' degli anni '80? Se lo chiedeva Raf e se lo chiede anche Paolo Miano, in riferimento al calcio di quegli anni. L'ex centrocampista friulano lo spiega tra un aneddoto e l'altro

Monica Tosolini

Si chiude un altro anno e la tentazione a guardarsi indietro è naturale. Anche nel calcio, soprattutto dopo aver ricordato figure come quelle di Paolo Rossi, piuttosto che di Maradona, ad un anno dalla loro scomparsa. E con la mente si torna a quegli anni '80 che nel mondo del pallone sono stati particolarmente significativi. Lo sa bene Paolo Miano, che ha giocato a Udine con Zico e a Napoli con Maradona. Con lui è interessante affrontare certi aspetti di un calcio profondamente cambiato in aneddoti da lui vissuti.

Partiamo dal 1981, anno in cui avevi vinto lo scudetto con la squadra Primavera, formazione che schierava giocatori che poi hanno fatto carriera. Che ricordo hai di quei tempi?

"Ferrari è stato l'allenatore che ha lanciato noi giovani, e l'Udinese, affiancandoci giocatori come Causio e Muraro, stava mettendo le basi di un progetto poi rivelatosi solido. Va sottolineato che noi giovani eravamo ragazzi 'selezionati', bravi, molti venivano dal Conegliano, squadra di C2 che era la succursale dell'Udinese. E nessuno aveva contratti, a quell'età. Oggi, invece, a 16 anni hanno già i procuratori".

"A 16 anni adesso i calciatori hanno già un procuratore e ottengono contratti importanti"

Il calcio, come in generale vita e cultura, sono cambiati molto rispetto a 40 anni fa. Concordi?

"Alimentazione, preparazione, la stessa struttura del campionato è diversa. Allora si partiva a metà luglio con tre o quattro settimane di ritiro in cui per i primi dieci giorni non si toccava il pallone. Adesso già al primo giorno in campo si utilizza la palla. E comunque adesso ci sono più mezzi. Ricordo quando ero nello staff di Guidolin che c'erano i primi GPS che permettevano a tecnico e staff di sapere tutto di ogni calciatore. Adesso i GPS li hanno tutti".

Cosa non è cambiato, allora?

"La distanza, a tutti i livelli, che c'è tra le squadre metropolitane e le altre. Per una trasferta l'Inter muove 64 persone, la Juve 58, l'Udinese non credo superi le 35. Quando allenavo nel Donatello, ad

Primo appuntamento del nuovo anno per l'Udinese giovedì 6 gennaio alle 20,45 all'Artemio Franchi contro la Fiorentina

ERA UN ALTRO CALCIO

esempio, ricordo che ad un torneo di Under 15 a Conegliano il Milan aveva portato anche lo psicologo. Loro avevano una divisa diversa per ogni momento della giornata, noi ovviamente no. Le grosse squadre hanno un certo approccio, a tutti i livelli".

A livello di gioco, quali differenze noti?

"La cosa che più balza all'occhio, oggi, è che se un calciatore ha un buon rendimento per tre mesi, viene subito portato in Nazionale. Io ricordo i tempi in cui la Nazionale era dei Collovati, Scirea, Tardelli: non ci si arrivava se non si era di un certo livello. E non bastava un gol eclatante o un filotto di partite da sette per vestire quella maglia".

Hai un aneddoto che possa essere da esempio?

"Sì, collegato ad un messaggio che mi ha mandato Fausto Borin in occasione dell'anniversario della morte di Paolo Rossi. Mi ha mandato il link di un Juventus-Udinese in cui io avevo segnato dopo due minuti, ma poi si è scatenata la Juve, giusto perché si dava a Trapattoni del difensivista. Loro avevano Scirea che era un attaccante aggiunto. Prendevano palla, verticalizzavano. C'erano le marcature a uomo. Noi ci siamo messi dietro e alla fine siamo crollati. Adesso i giocatori sono più veloci, più fisicati, ma non sanno marcare".

Idoli: una volta ogni tifoso ne aveva uno. Oggi, quali sono?

"Difficile trovarne se cambiano maglia continuamente. Io posso raccontare che, alla festa per i 125 anni dell'Udinese, gli unici giocatori che ho riconosciuto sono stati Nuytinck e Samir, con cui ho lavorato. Una volta li conoscevi tutti, sapevi quali erano gli undici di ogni squadra di serie A. Adesso cambiano troppo in fretta, non ci sono più i Maldini, i Totti, i Del Piero, i Di Natale. E, a proposito di Totò, fatemi dire che la classifica dell'Udinese è sempre striminzita proprio perché manca un giocatore così, che fa tutti quei gol".

Il calcio e gli allenatori: quanto contano oggi?

"Secondo me, parecchio. E anche qui, racconto un aneddoto. Con l'Udinese di Delneri siamo andati a vincere a Bergamo 1-3, dopo che l'Atalanta nel primo tempo aveva avuto almeno dieci occasioni da gol. Siamo andati in vantaggio con Zapata, ma avevamo un Thereau che non ne azzeccava una, non rientrava, non aiutava i compagni e in panchina ci aspettavamo tutti che venisse sostituito. Invece il mister ha inserito Badu ma non ha tolto lui. E alla fine l'abbiamo portata a

casa grazie alla sua intuizione. Comunque, un argomento valido vorrei suggerirlo io: i procuratori".

Cioè? Cosa intendi dire?

"Oggi le società sono ostaggi di queste figure. Mi spiego con un altro aneddoto: quando ho esordito un serie A, ricordo che io, Cinello, Papais, Gerolin siamo andati assieme da Dal Cin per parlare del contratto. Tutti in fila timorosi, cercavamo di farci forza. Dal Cin mi diede il contratto, lessi la cifra e gli dissi che in una squadra di B mi davano di più. E lui mi replicò di andarci, a quel punto. Non parlai più, firmai e gli altri dietro a me. Adesso il giocatore più scarso strappa contratti milionari. E' follia. E infine, vorrei suggerire un altro argomento che mi sta a cuore".

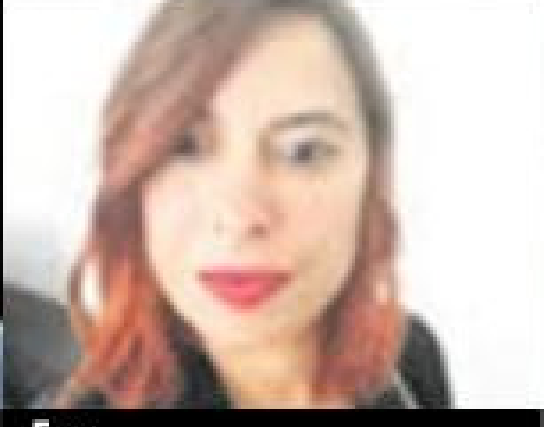
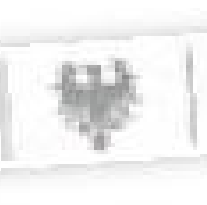
Quale?

"I tifosi. Una volta la squadra andava a fare le amichevoli del giovedì nei vari paesi del territorio. Era anche una occasione per rinforzare il legame. Adesso non più. Guai se si va a giocare in un campo che non sia perfetto. E' davvero un peccato".

Oggi tu dai lezioni di calcio nella scuola che hai aperto con Cinello. Che esperienza è?

"Faccio ciò che mi piace e che è utile. Purtroppo la tecnica individuale è trascurata, mancano i fondamentali. Lo dissi anche a Guidolin, anni fa. Gli feci notare che anche battere la rimessa laterale era un gesto tecnico. Sul momento lui sembrò indifferente alla mia osservazione, ma il giorno dopo, all'analisi video, incentrò la lezione proprio su questo, mostrando dei video della Premier"

Idoli non ce ne sono più, hai detto, ma modelli?

"Sinceramente i personaggi sono tutti brutti esempi da seguire. Direi che un bell'esempio è senz'altro Rashford dello United che si è adoperato per le mense in favore dei bambini disagiati. Questo è un campione".

Scegliete l'elaborato preferito

C'è tempo fino a fine gennaio per assegnare il Premio speciale, ideato dal settimanale *il Friuli* in collaborazione con il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unpli, la Società Filologica Friulana, Fondazione Friuli e Civibank, nell'ambito del concorso "Un Natale di Emozioni" rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie della regione. Per assegnare il Premio speciale si può votare attraverso il coupon pubblicato su questo numero del giornale e su quelli del 14 e 21 gennaio; il voto cartaceo vale 20 punti e va fatto recapitare alla sede del giornale entro il 30 gennaio. Oppure si può esprimere la propria preferenza sul sito **www.ilfriuli.it** fino al 23 gennaio 2022.

1

BASILIANO - VISSANDONE
Infanzia paritaria

2

BUIA URSININS GRANDE - Infanzia

3

BUTTRIO
Primaria Alighieri

4

Poesia
IL NATALE
(...) Bello è il presepe che sto preparando,
grande è l'amore che sto ammirando,
è l'amore di Giuseppe e Maria e
dei pastori che sono per via... (...)
Caro Gesù che nasci ogni anno,
noi ti auguriamo Buon Compleanno!
Te lo diciamo con le parole e
con l'amore che abbiamo nel cuore!

BUTTRIO
Primaria paritaria Danieli

5

DUINO-AURISINA
Infanzia Santa Croce

6

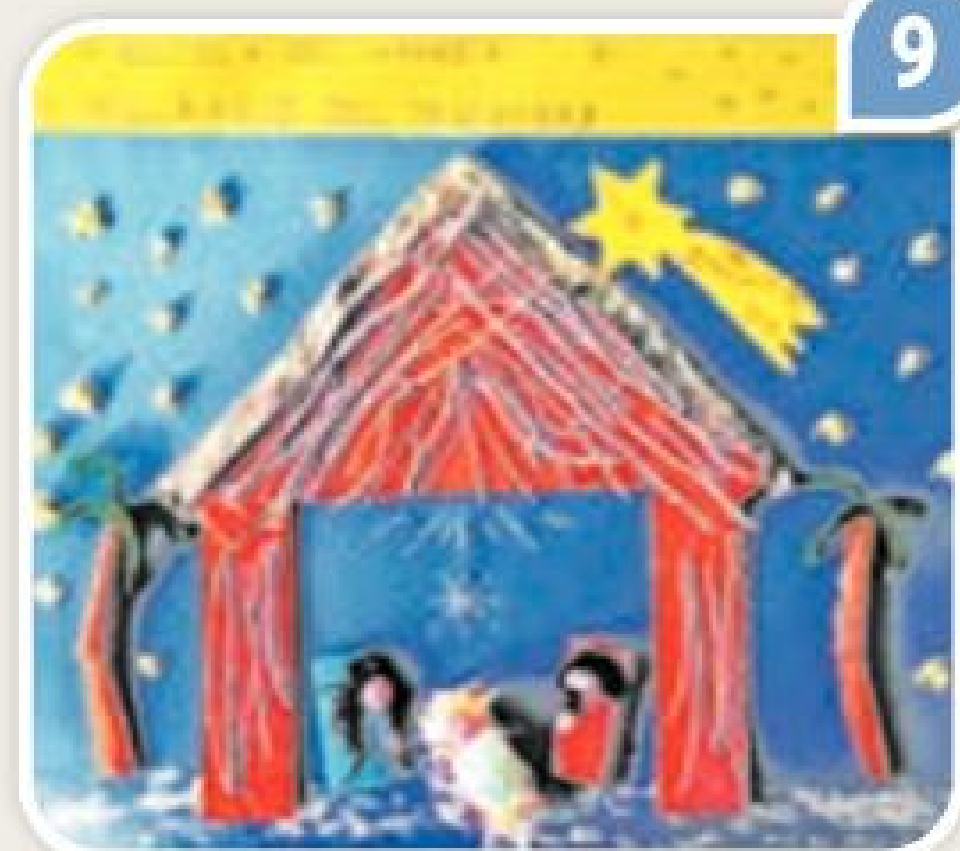
DUINO-AURISINA
Infanzia Aurisina

7

DUINO-AURISINA
Infanzia Duino

8

DUINO-AURISINA
Infanzia Sistiana

Concorso di Natale

9

DUINO-AURISINA
infanzia Villaggio del Pescatore

Il fieno...
Naturale
Profumato
Evocativo
"povero"

10

FAGAGNA
Primaria Savio

11

FONTANAFREDDA VIGONOVO
Infanzia Paritaria Giol

12

FORGARIA NEL FRIULI
Infanzia Cornino

13

LATISANA
Primaria De Amicis

14

LESTIZZA GALLERIANO
Infanzia Collodi

I am happy when Santa Claus comes (Luca)
I am happy when I open my presents (Vera)
I am happy when I see Rudolf (Rosemary)
I am happy when I spend time with my granny and grandad (Giada)
I am happy when Santa Claud comes to my house (Giulia)
I am happy when I sing Christmas songs (Eduard)
I am happy when it snows (Anel)
I am happy when when I play with my crib

15

LESTIZZA GALLERIANO
Primaria

16

MEDEA
Infanzia

17

MOGGIO UDINESE
Primaria

18

MONFALCONE
Infanzia Via della Poma

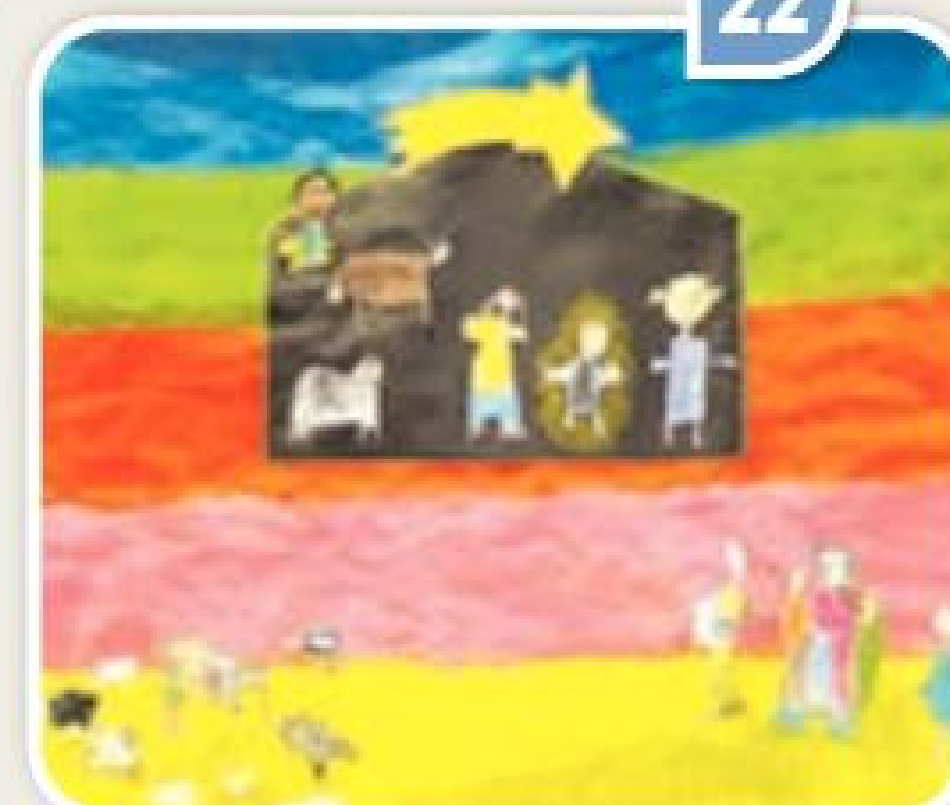
19

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Primaria

20

MORTEGLIANO
Infanzia

21

MORTEGLIANO
Primaria Della Negra

22

PORDENONE
Infanzia Via Beata Domicilla

Concorso di Natale

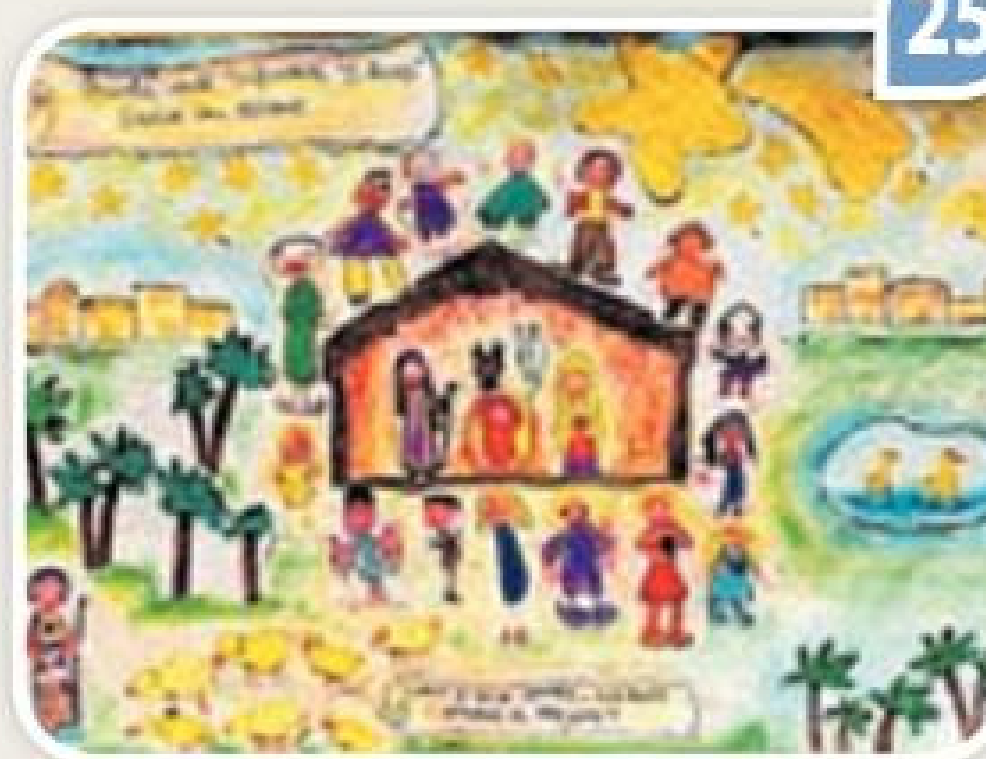
(...) Arrivata la notte ho lasciato un po' di latte con i biscotti per Babbo Natale, poi sono andata a dormire, ma non riuscivo neanche ad appisolarmi. (...) Così mi sono coperta col cuscino e mi sono addormentata...
La mattina! Andando in sala a vedere se Babbo Natale avesse portato i regali... ebbene sì l'ho visto... la sua ombra... ma ero comunque FELICISSIMA!

23

PORDENONE
Primaria Lombardo Radice

24

RAGOGNA
Infanzia

25

REANA DEL ROJALE REMUGNANO
Infanzia Santa Tissini

26

RIVE D'ARCANO
Infanzia

27

RUDA - Infanzia Rodari

28

SAN CANZIAN D'ISONZO
Primaria Pascoli

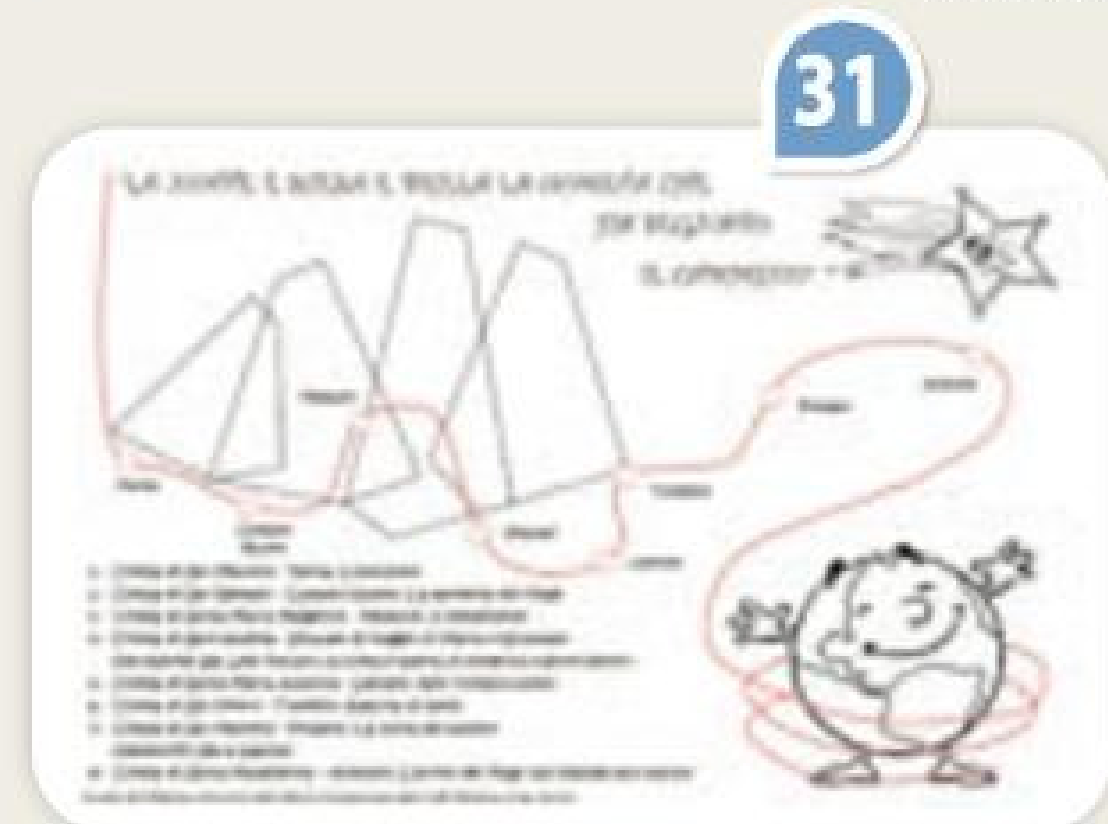
29

SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

VORREI VEDERE
Vorrei vedere delle persone con i cappotti addosso, la neve che cade pian piano, tutti felici ad aspettare la nascita di Gesù. Ma so che non è così, non tutti si preparano come altri, però l'importante è che le persone ci tengano almeno un po'.

30

SANTA MARIA LA LONGA
Primaria

31

TRAVESIO
Infanzia e primarie Valli Meduna Cosa Arzino

NATALE IN RIMA
C'è un'orchestra
fuori dalla finestra
tutti voglion far festa
È arrivato il Natale
ed è bello aiutare.
Ogni gesto è fatto con amore
che riscalda il nostro cuore.
Vorrei che in questo giorno speciale
tutti possano festeggiare
che nessuno resti solo
e riceva un bel dono.

32

TRIESTE - Primaria Dardi

33

UDINE
Infanzia Volpe

CHE COSA CONTA DI PIÙ A NATALE?
La magia del Natale è speciale
come la stella Polare. (...)
Ma quel che conta di più a Natale
è avere una famiglia da amare.
Una famiglia che non è solo la nostra
ma è anche la tua, la sua e la vostra.
In questo modo il Natale sarà
dolce, affettuoso e pieno di sincerità.

34

UDINE - Primaria Mazzini

È NATALE...
È Natale ogni volta che tutta la famiglia sta insieme solo perché ci si vuole bene.
È Natale ogni volta che mia nonna vuole andare a Messa e capisco che vuole compagnia e quindi vado con lei.
È Natale ogni volta che aiuti qualcuno a credere in se stesso, anche solo con un sorriso.
È Natale ogni volta che apriamo il nostro cuore per amare i nostri genitori.

35

ZOPPOLA - Primaria Beato Odorico

COUPON

VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 30 gennaio a: 'Il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Une volte in Friûl i fruts a levin cjase par cjase a recitâ une formule di bon auspici pal an gnûf, o ben "Bundì, bon an, daitnus la buine man". Po a spietavin il regâl, che in chê volte a jerin pomis, agrums o cualchi franc.

SCOLTÌN INSIEMI

"La mê cjare cjocolate, jê mi fâs deventâ mate! Jo mi sint cetant contente, sedi al lat o pûr fondente..."

Cjantìn insiemi "La cjocolate".
Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

CUMÒ FÂS TU!

PONTUT PAR PONTUT E COLORE

PITURE IL DISSEN

RIDI A PLENE PANZE!

O ai il cuel ma no il cjâf, cui soio?
La butilie!

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Interessanti percorsi su tutto il territorio comunale, percorsi da fare in autonomia ed escursioni in gruppo

Info:
www.facebook.com/ampezzoexperienceofficial

www.facebook.com/ufficioturisticoampezzo

ufficioturisticoampezzo@gmail.com

Noleggio ciaspole:
Osteria al Vatican
328.2745547
340.5570897

Percorso alla scoperta dei presepi di Ampezzo!

Venite a scoprire le opere dell'artista bujese Annamaria Fanzutto e gli oltre 40 presepi realizzati nelle corti e nei borghi di Ampezzo

Scarica la mappa del percorso:
https://bit.ly/3Do0hDL

2 0

bancater.it

2 2